



**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2005**

GRUPPO CSP

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Enzo	BERTONI (*)
Amministratore Delegato	Gianfranco	BOSSI
Consiglieri	Luigi	BELLAVITA
	Carlo	BERTONI
	Maria Grazia	BERTONI
	Renato	ROSSI
	Arturo	TEDOLDI

Collegio Sindacale

Presidente	Vanna	STRACCIARI
Sindaci effettivi	Marco	MONTESANO
	Luca	SAVOIA
Sindaci supplenti	Paolo	BERTOCCO
	Luca	GASPARINI

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2005

Il Bilancio 2005 del Gruppo e della Capogruppo sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, obbligatori dal 2005 nella redazione dei bilanci consolidati dei Gruppi quotati europei. I dati relativi al 2004, presentati a fini comparativi, sono stati pertanto opportunamente riclassificati e rielaborati applicando i principi contabili internazionali. Gli effetti generati dall'adozione dei nuovi standard sui risultati economico – patrimoniali del 2004 sono illustrati in dettaglio in apposite note ai Bilanci.

Risultati salienti del Bilancio 2005

Riportiamo i dati di sintesi della chiusura dell'anno 2005, espressi in valore assoluto e in percentuale sul fatturato.

- Il fatturato consolidato dell'anno 2005 è stato pari a 105,0 milioni di Euro. Si confronta con il fatturato di 122,8 milioni del 2004. Il decremento è pari al 14,5%.
- Il margine industriale del 2005 registra un'incidenza del 30,9% sul fatturato netto (31,9% nel 2004).
- L'Ebitda è pari a 2,3 milioni di Euro, contro 4,8 dell'anno precedente, con un'incidenza del 2,2% contro il 3,9% dell'anno precedente.
- L'Ebit è negativo per 4,2 milioni di Euro, mentre era negativo per 2,6 milioni di Euro l'anno precedente, con un'incidenza del -4,0% contro il -2,1% dell'anno precedente.
- Il risultato pre-tasse del 2005 è negativo per 6,4 milioni di Euro, contro la perdita di 5,3 milioni di Euro dell'anno precedente.
- Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 0,8 milioni di Euro, di cui 0,6 per IRAP, contro imposte per 0,4 milioni dell'anno precedente.
- Il risultato netto di Gruppo del 2005 dopo le tasse è negativo per 7,2 milioni di Euro, contro una perdita di 5,7 milioni di Euro nel 2004.

Osservazioni sull'andamento dei mercati

Il fatturato è fortemente influenzato

- dalla recessione dei consumi del mercato calze/collant;
- dalla minore incidenza dell'intimo *seamless* sul mercato dell'intimo;
- dal decremento del mercato dell'intimo in generale.

A. Nell'anno 2005, confrontato con il 2004, i consumi del mercato calze hanno registrato i seguenti decrementi (fonte Istituto GFK):

- quantità: - 6,2%
- valore: - 6,6%.

B. Il mercato dell'intimo realizzato con la tecnologia *seamless*, nato alla fine degli anni '90 e cresciuto in un quinquennio fino a quasi il 30% del mercato totale, ha smesso di crescere nel 2004 e ha diminuito la sua incidenza nel 2005, come indicato dalla tabella (fonte istituto GFK, dati in quantità).

Incidenza % <i>seamless</i> sul mercato totale intimo	2003	2004	2005
Reggiseno	30,2	29,9	23,9
Mutande	23,6	23,8	19,3

C. Il valore complessivo del mercato dell'intimo (*seamless* e classico, uomo e donna) è sceso nel 2005 del 4% rispetto al 2004 (fonte Istituto GFK).

Parametri gestionali

Dati in milioni di Euro	2002	2003	2004	2005	Diff. 2005/2004
Magazzino	58,0	47,1	40,6	26,8	- 13,8
Circolante	84,4	68,8	58,4	40,4	- 18,0
Indebitamento finanziario netto	83,7	69,6	59,1	37,4	- 21,7
Oneri finanziari	4,0	3,3	2,7	2,2	- 0,5
Costo del lavoro	33,8	32,0	29,0	26,8	- 2,2

I dati a partire dal 2004 sono redatti applicando gli IAS/IFRS e deconsolidando SP Polska

I dati del 2002 e 2003 derivano dall'applicazione dei precedenti principi contabili ed includono SP Polska

I parametri gestionali della tabella suggeriscono i seguenti commenti:

- l'indebitamento è stato drasticamente ridimensionato;
- la significativa riduzione del magazzino e del circolante è avvenuta senza far mancare il servizio ai clienti: questo obiettivo è stato raggiunto anche grazie al sistema informativo SAP che, dopo le difficoltà della fase di avviamento, fornisce attualmente supporti integrati, dall'acquisizione dell'ordine all'incasso (*from order to cash*);
- la riduzione del *working capital* è per $\frac{3}{4}$ dovuta alla riduzione del magazzino e per $\frac{1}{4}$ al rapporto crediti clienti/fornitori;
- la riduzione del costo del lavoro è la conseguenza degli interventi sugli organici, che sono illustrati più analiticamente nel corso della Relazione.

Margini

Il margine industriale dell'anno 2005 è inferiore a quello dell'anno precedente. Tuttavia il margine del secondo semestre del 2005 segna un miglioramento di 4,6 punti percentuali rispetto al secondo semestre del 2004, essendo salito dal 27,1% al 31,7% e quindi ha invertito la tendenza, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale tendenza, essendo dovuta a fatti strutturali e organizzativi, dovrebbe essere confermata anche nel 2006.

Andamento del Gruppo

Dati sintetici di conto economico

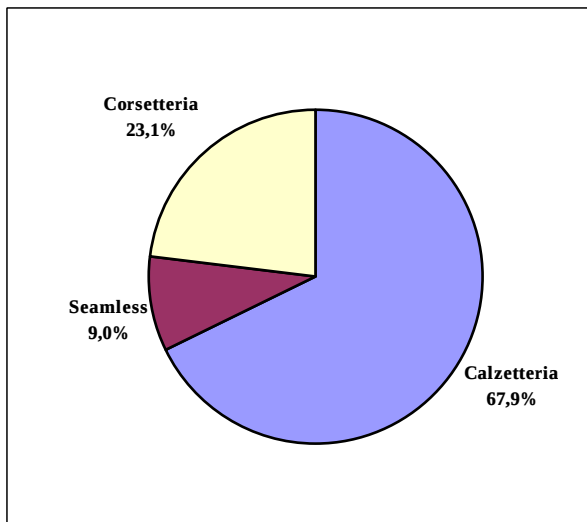
(in milioni di Euro)	2005		2004	
Ricavi	105,02	100,0%	122,82	100,0%
Costo del venduto	(72,58)	-69,1%	(83,68)	-68,1%
Margine Industriale	32,44	30,9%	39,14	31,9%
Spese dirette di vendita	(10,17)	-9,7%	(11,70)	-9,6%
Margine commerciale lordo	22,27	21,2%	27,44	22,3%
Spese commerciali e amministrative	(29,93)	-28,5%	(33,50)	-27,3%
Altri ricavi (spese) operative-ristrutturazioni	3,48	3,3%	3,43	2,8%
Risultato operativo	(4,18)	-4,0%	(2,63)	-2,2%
Altri proventi (oneri) non operativi	0,02	0,0%	0,10	0,1%
Proventi (oneri) finanziari netti	(2,25)	-2,1%	(2,74)	-2,2%
Risultato prima delle imposte	(6,41)	-6,1%	(5,27)	-4,3%
Imposte sul reddito	(0,79)	-0,8%	(0,39)	-0,3%
Utile (perdita) netto del Gruppo	(7,20)	-6,9%	(5,66)	-4,6%

Ricavi netti – I ricavi netti sono passati da 122,8 milioni di Euro a 105,0 milioni di Euro con un decremento del 14,5% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato del periodo è stato influenzato dal perdurante calo dei consumi che ha interessato tutte le merceologie del Gruppo.

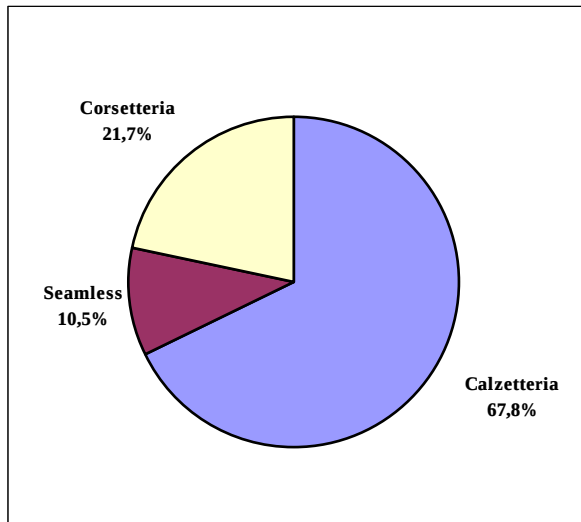
I seguenti grafici illustrano la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica dell'esercizio 2005 confrontati con l'esercizio 2004:

GRUPPO CSP

MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2005



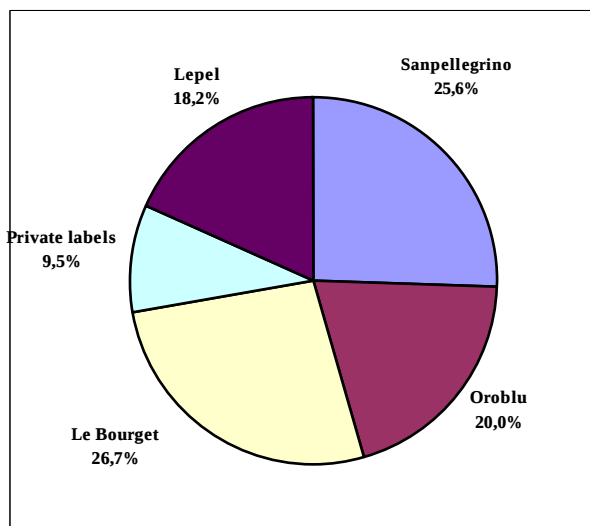
MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.12.2004



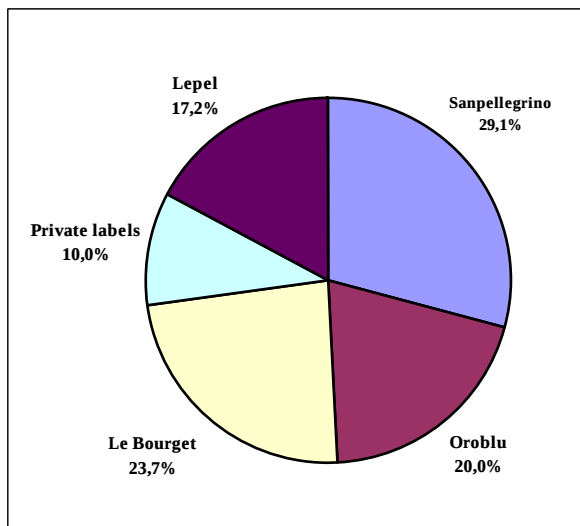
Nel 2005 la calzetteria ha registrato una riduzione del fatturato del 14,5% rispetto all'esercizio precedente, passando da 83,3 a 71,3 milioni di Euro in seguito al cronico andamento recessivo della merceologia. Per quanto riguarda il *seamless* le vendite sono passate da 12,9 a 9,5 milioni di Euro (- 26,4%) principalmente per effetto della saturazione del mercato e della riduzione dei consumi che tale merceologia ha subito.

Nel periodo in esame la corsetteria è riuscita a contenere il calo (-8,9%) nonostante la concorrenza di merce di provenienza cinese a prezzi molto bassi.

MARCHE: fatturato % al 31.12.2005



MARCHE: fatturato % al 31.12.2004

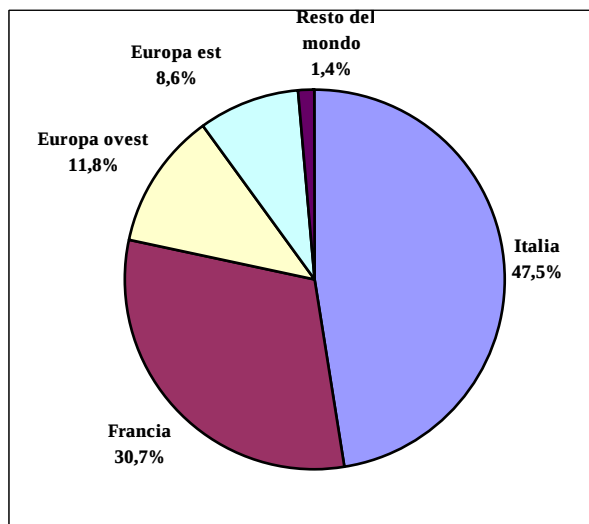


Nel 2005 tutte le marche del Gruppo hanno subito gli effetti negativi del citato calo dei consumi nei mercati di riferimento.

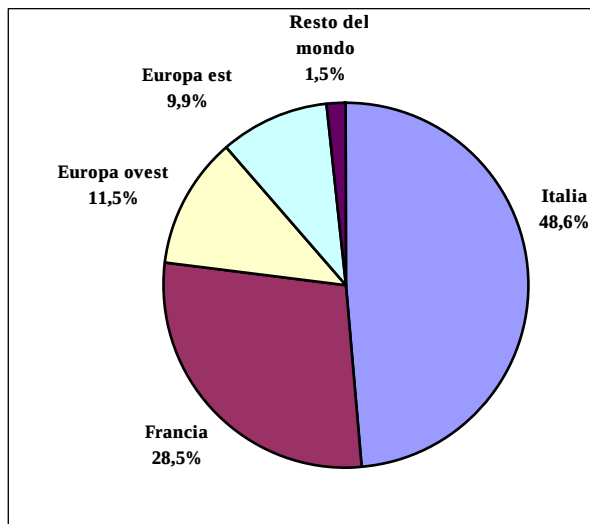
I marchi Le Bourget e Lepel hanno sofferto in misura minore, registrando rispettivamente un calo del 3,9% e del 9,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le vendite di Sanpellegrino registrano un decremento del 24,7%, risentendo anche della perdita nel canale della grande distribuzione in Italia, e quelle del marchio Oroblu un calo del 14,5%.

AREE: fatturato % al 31.12.2005



AREE: fatturato % al 31.12.2004



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra una riduzione del 16,4% riconducibile principalmente al già menzionato calo dei consumi.

In Francia, secondo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo ove opera prevalentemente il marchio Le Bourget, la riduzione è contenuta al 8,1%.

Il fatturato registra un calo del 12,4% nell'Europa dell'ovest e del 26,0% nell'Europa dell'est, principalmente in Russia a causa della forte concorrenza di produttori locali.

Margine industriale – L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti è pari al 30,9% rispetto al 31,9% dell'esercizio precedente.

Il peggioramento del margine è dovuto ad una variazione del *mix* di vendita (con prevalenza di prodotti a minore marginalità) e al ricorso a leve promozionali (maggiore scontistica) per cercare di contenere il calo dei volumi.

Il secondo semestre dell'anno ha segnato un'inversione di tendenza già segnalata nella prima parte della relazione.

Spese dirette di vendita – Le spese dirette di vendita passano da 11,7 milioni di Euro a 10,2 milioni di Euro, in linea con il calo dei ricavi.

Altri ricavi (spese) operativi/ristrutturazioni – Tale voce, pari a 3,5 milioni di Euro, si riferisce alla plusvalenza relativa alla cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re per 2,5 milioni di Euro, a plusvalenze nette per la cessione di macchinari per 0,8 milioni di Euro e a royalties attive sulla concessione di marchi per 0,6 milioni di Euro. Nel 2004 tale voce si riferiva principalmente a proventi non ricorrenti (cessione del marchio Lepel limitatamente al Regno Unito e Canada e chiusura favorevole di una transazione).

I costi per ristrutturazione (0,5 milioni di Euro) si riferiscono all'onere relativo alla chiusura dello stabilimento di Rivarolo del Re e alla riorganizzazione in atto presso la sede di Ceresara.

Spese commerciali e amministrative – Tali spese, pari a 29,9 milioni di Euro rispetto a 33,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, comprendono principalmente gli investimenti pubblicitari (11,4 milioni di Euro rispetto a 15,4 milioni di Euro del 2004) e i costi del personale (10,8 milioni di Euro rispetto a 10,7 milioni di Euro del 2004).

Risultato Operativo – Il risultato operativo del 2005 è pari ad una perdita di 4,2 milioni di Euro, rispetto alla perdita di 2,6 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Tale risultato è imputabile principalmente al sopra menzionato peggioramento della marginalità e alla riduzione dei volumi di vendita.

Oneri/proventi finanziari netti – Gli oneri finanziari netti del 2005 si sono ridotti di 0,5 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta.

Imposte sul reddito – Le imposte sul reddito si riferiscono a imposte correnti per 0,6 milioni di Euro (principalmente IRAP) e alla fiscalità differita per la parte residua.

Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Attività operative a breve	73,99	95,08
Passività operative a breve	(33,61)	(36,64)
Capitale circolante operativo netto	40,38	58,44
Partecipazioni	1,24	1,18
Altre attività non correnti	3,32	2,46
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	35,47	45,55
CAPITALE INVESTITO	80,41	107,63
Altre passività a medio e lungo termine	(14,52)	(12,84)
CAPITALE INVESTITO NETTO	65,89	94,79
Indebitamento finanziario netto	37,40	59,14
Patrimonio netto	28,49	35,65
TOTALE	65,89	94,79

Capitale circolante - Il capitale circolante operativo netto al 31 dicembre 2005, pari a 40,4 milioni di Euro, si è ridotto di 18,0 milioni di Euro rispetto al 2004; tale sostanziale decremento è dovuto principalmente alla riduzione delle rimanenze di magazzino in seguito alla politica di contenimento delle scorte.

Capitale investito - Il capitale investito passa da 107,6 milioni di Euro a 80,4 milioni di Euro, in seguito alla sopramenzionata riduzione del capitale circolante, alla cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re e al decremento delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti.

Indebitamento finanziario - L'indebitamento finanziario netto, come illustrato nella tabella seguente, si è ridotto di 21,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2004 soprattutto per effetto della già commentata riduzione del capitale circolante, ma anche in relazione ai flussi derivanti dalla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Debiti verso banche a breve	14,84	27,95
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	5,14	6,52
Cassa e banche attive	(1,06)	(3,71)
Indebitamento finanziario netto a breve	18,91	30,76
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	13,49	23,37
Prestito obbligazionario	5,00	5,00
Indebitamento finanziario netto	37,40	59,14

Andamento delle Società del Gruppo

Capogruppo

La Capogruppo comprende i marchi Sanpellegrino, Oroblù e Lepel e realizza anche un fatturato intercompany con la controllata Le Bourget.

Divisione Sanpellegrino / Oroblù

Il fatturato netto intercompany è stato pari a 50,3 milioni di Euro.

Il risultato si confronta con un fatturato del pari periodo 2004 pari a 62,4 milioni di Euro.

Il decremento è del 19,5 %.

Il fatturato Sanpellegrino è sceso da 34,9 milioni a 26,7 milioni di Euro, con un decremento del 23,7%.

Il fatturato Oroblù è sceso da 24,5 milioni a 20,9 milioni di Euro, con un decremento del 14,7%.

I decrementi sono da rapportare ai seguenti principali elementi:

- ormai cronico decremento del mercato di riferimento;
- il fatturato si riferisce al *sell-in*, mentre il decremento di mercato registra il *sell-out*;
- tendenza generalizzata al destoccaggio da parte del Commercio, nei vari canali distributivi.

Divisione Lepel

La divisione di corsetteria ha registrato un fatturato netto intercompany di 20,5 milioni di Euro.

Il risultato si confronta con un fatturato del pari periodo 2004 pari a 23,2 milioni di Euro.

Il decremento è dell'11,8%

Nell'ambito della divisione, il fatturato del marchio Lepel scende da 21,1 a 19,1 milioni di Euro, con un decremento del 9,3%.

Ricordiamo che l'intero settore dell'intimo è stato pesantemente coinvolto dall'importazione di prodotti cinesi, che ha depresso il livello medio dei prezzi sul mercato italiano, in particolare nel canale Ingrosso. Nel frattempo abbiamo spostato gran parte dell'approvvigionamento in Cina, mantenendo tuttavia in Italia stile, progettazione, modellistica e campionatura.

Le Bourget

La controllata francese ha registrato un fatturato netto intercompany di 34,3 milioni di Euro.

Il risultato si confronta con un fatturato 2004 pari a 37,2 milioni di Euro.

Il decremento è del 7,8%.

Anche per Le Bourget, come per Sanpellegrino e Oroblù, il decremento è da collegare alla cronica recessione dei consumi di collant. I dati rilevati dall'Istituto Nielsen, nei Super e Ipermercati francesi, relativi al 2005, mostrano un decremento della tipologia collant del 9% in quantità e dell'10% in valore. La quota di mercato della marca Le Bourget è in crescita, dopo il leader Dim e il numero due Well e davanti a Golden Lady.

Segnaliamo la costante positiva crescita del margine industriale (differenza tra fatturato netto e costo del venduto) della società Le Bourget:

anno 2002: 33,9% (valori non riclassificati IAS)

anno 2003: 36,8% (valori non riclassificati IAS)

anno 2004: 37,5%

anno 2005: 39,7%.

L'ultimo trimestre dell'anno ha portato un utile di mezzo milione di Euro, che ha ridotto, ma non totalmente azzerato, le perdite cumulate al 30 settembre 2005: l'esercizio 2005 si è chiuso con una perdita di 0,1 milioni di Euro, mentre il 2004 aveva chiuso con un utile di 0,1 milioni di Euro.

Nuovi prodotti e comunicazione pubblicitaria

Le novità di prodotto sono state sostenute dalle seguenti attività pubblicitarie:

- il lancio della collezione di lingerie Le Bourget "Les dessous chic" è stato sostenuto da un'affissione sul territorio francese in gennaio/febbraio;
- il lancio di Lepel Revolution Comfort, posizionato nel segmento di mercato della comodità, è stato appoggiato da una campagna TV nel mese di marzo, in Italia;
- il lancio di Lepel Belseno Pleasure, posizionato nel segmento di mercato della seduttività, ha avuto il supporto di una campagna TV realizzata in marzo/aprile, in Italia;

- in Russia, il marchio Sanpellegrino ha avuto il sostegno di una campagna TV nel bimestre marzo/aprile. Nel mercato calze/collant sono stati presentati due nuovi prodotti studiati per le consumatrici con forme generose (con prezzi medio/alti e margini interessanti):

- Oroblù Lady Form
- Sanpellegrino Su Misura.

Nel mercato della corsetteria:

- Miss Lepel, collezione con posizionamento di prezzo intermedio tra Belseno e Claudia Lemes;
- Lepel Belsole, la prima collezione di costumi da bagno a marchio Lepel;
- Lepel 6Teen Splash, collezioni mare per le teen-agers.

Le ultime novità di prodotto, arrivate sul mercato tra la fine dell'anno 2005 e l'anno 2006, sono le seguenti

- Lancio della linea di intimo Oroblù Safe Skin, per la salvaguardia della pelle, articolata in tre collezioni:
 - Prevention: in microfibra, antibatterico e antiodore;
 - Protection: in cotone, antiallergico per le pelli sensibili;
 - Lenitive: in seta, contro le infezioni della pelle.
- Lancio dello "slip igienico" Oroblù, specifico per i periodi mestruali.

Attività distributive

- A partire da settembre 2005, Oroblù viene distribuito anche in 16 punti vendita della catena di negozi Magnolia.
- A partire da gennaio 2006, CSP International ha iniziato la raccolta ordini per le calze sportive Puma, sulla base di un accordo distributivo valido fino al 2009.

Negozi monomarca

I negozi aperti sono complessivamente 42. Quelli a insegna Oroblù sono attualmente 34, di cui 6 in Italia, 19 in Polonia, 3 in Russia, 2 in Croazia e 4 in Cina (3 aperture nel 2005). Oltre ai negozi Oroblù vi sono 7 outlets, di cui 3 Le Bourget, 1 CSP International e 3 Lepel. Infine, è stata aperta una boutique Le Bourget in Sud Corea.

Si precisa che i negozi in Italia, Francia e Polonia sono gestiti direttamente dal Gruppo, mentre negli altri paesi sono gestiti da terzi.

I negozi sono differenziati per insegna:

- Oroblù, per un posizionamento alto di gamma;
- Lepel Store, per un posizionamento convenienza.

Razionalizzazione produttiva

Elenchiamo i principali interventi sull'organizzazione produttiva già realizzati.

MERCEOLOGIA	UNITA' PRODUTTIVA	AZIONI	RIDUZIONE ORGANICI
Calze e collant	Le Bourget	- Capacità produttiva di tessitura azzerata e mantenimento del servizio logistico per il mercato francese	- 25 nel 2002 - 30 nel 2003 - 88 nel 2004
	Capogruppo	- Razionalizzazione stabilimenti - Chiusura Rivarolo del Re (settembre 2005) e interventi Ceresara	- 47 nel 2002 - 43 nel 2003 - 4 nel 2004 - 110 nel 2005
Corsetteria	Lepel	- Unificazione 2 stabilimenti di Carpi e Poggio Rusco - Chiusura Poggio Rusco nel febbraio 2005	- 7 nel 2003 - 10 nel 2004 - 54 nel 2005

Organici

Complessivamente, gli interventi sugli organici sono stati i seguenti:

Riduzioni 2002:	72 unità
Riduzioni 2003:	80 unità
Riduzioni 2004:	102 unità
Riduzioni 2005:	164 unità, di cui 60 in CIGS, 71 in mobilità e 33 usciti dall'organico
Riduzioni 2006:	81 unità

Gli 81 esuberanti, in parte già in Cassa Integrazione Ordinaria da novembre 2005, entrano in Cassa Integrazione Straordinaria da marzo 2006 e in Mobilità da marzo 2007; la stima comprende 21 unità già uscite dall'organico nel primo trimestre 2006.

Capacità produttiva e outsourcing

La chiusura dei due stabilimenti produttivi di Poggio Rusco (corsetteria) e Rivarolo del Re (collant), avvenuta nel corso del 2005, consentirà all'azienda di operare con maggiore efficienza.

- Chiusura Poggio Rusco: il 90% dei reggiseni sono prodotti in outsourcing, mantenendo all'interno stile, progettazione, taglio, modellistica e campionatura; nel 2006 l'intera produzione sarà realizzata in outsourcing, sempre mantenendo all'interno il know-how progettuale; il risultato sarà un miglioramento nella competitività del rapporto costi/prezzi.
- Chiusura Rivarolo del Re: il numero totale delle macchine di tessitura è stato ridotto da oltre 900 dello scorso anno a 500 e la capacità produttiva annua da oltre 8 milioni di dozzine a 4 milioni di dozzine; ciò significa allineare la capacità produttiva al livello delle vendite, con benefici sul costo unitario di produzione, non più gravato da esuberanti costi indiretti.
- Gli effetti della riorganizzazione produttiva saranno pienamente recepiti nel Conto Economico dell'anno 2006.

Attività di ricerca e sviluppo

La vocazione innovativa dell'azienda, che è fondamentale per il recupero di redditività, si realizza in un'attività continuativa di ricerca e sviluppo per nuovi prodotti. Ricordiamo i principali articoli innovativi presentati al mercato negli ultimi anni con la tabella seguente.

ANNI	SANPELLEGRINO	OROBLÙ	LEPEL
2002	- SEAMLESS IN COTONE	- SEAMLESS IN COTONE	- Reggiseno SIMMETRY
2003	- BIOCOMPLEX L'ANGELICA (Collant cosmetici)	- BIOACTION TRANSVITAL - REGGISENO FUTURITY (Lifting evolution)	- Reggiseno REVOLUTION senza ferretto
2004	- POCKET COLLANT (da borsetta)	- Line extension BioComplex e BioAction	- PLAY LEPEL collezione sportive - 6TEEN per teen agers - REVOLUTION Comfort e BELSENO Pleasure - Miss Lepele - Belsole - 6Teen Splash
2005	- Su Misura (taglie forti)	- Ladyform (taglie forti) - 3 Collezioni Safe Skin (Prevention, Protection, Lenitive) - Slip Igienico (per cicli mestruali)	- Revolution Comfort Invisible

Proventi non ricorrenti

La vendita del sito produttivo di Rivarolo del Re ha generato una plusvalenza di 2,5 milioni di Euro, realizzata nel III trimestre 2005.

Le plusvalenze complessivamente realizzate nell'anno 2005 sono pari a 3,3 milioni di Euro, mentre nel 2004 i proventi non ricorrenti (cessione del marchio Lepele limitatamente a Regno Unito e Canada, oltre a un incasso relativo a una transazione per acquisizione di partecipazione) erano stati pari a 2,9 milioni di Euro.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2005 non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali riconducibili alle comunicazioni Consob in materia.

I rapporti fra le società del Gruppo sono rappresentati da operazioni commerciali riguardanti l'attività produttiva delle società e sono regolati dalle normali condizioni di mercato.

La Capogruppo ha inoltre rilasciato *lettres de patronage* a favore di istituti di credito per conto della controllata francese Le Bourget.

La seguente tabella riepiloga i più significativi rapporti economici e patrimoniali della Capogruppo con la controllata Le Bourget dell'esercizio 2005 (in milioni di Euro):

Controparte	Ricavi 2005	Costi 2005	Crediti 31.12.2005	Debiti 31.12.2005
Le Bourget	15,6	0,6	10,2	0,1

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Direttori Generali ex regolamento di attuazione del D. leg. 24/02/98 n. 58 art. 33

Come richiesto dalla normativa Consob, alleghiamo il prospetto riguardante le partecipazioni detenute dalle persone fisiche o giuridiche indicate nella Delibera n. 11971/99.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2005 la Società non detiene alcuna azione propria.

Informativa in materia di trattamento dei dati personali

In ottemperanza alla normativa vigente in tema di tutela e protezione dei dati personali, si informa che il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) è stato redatto ed entro i termini di legge sarà completamente operativo.

Corporate Governance

La Società ritiene che il rispetto dei principi di Corporate Governance sia una componente fondamentale dei rapporti con il mercato.

Ricordiamo, in particolare, le ultime tappe realizzate dalla Società in tema di Corporate Governance:

- adesione al Codice di Autodisciplina;
- stesura del regolamento di Assemblea;
- predisposizione di una procedura interna, per il trattamento delle informazioni "price sensitive";
- adozione dei codici di comportamento in materia di "internal dealing" e di operazioni con "parti correlate";
- definizione dei poteri degli Amministratori;
- presenza di Consiglieri indipendenti nel CdA.

Elementi salienti dopo la chiusura dell'esercizio 2005

Il 2 marzo 2006 è stato firmato un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario con nove Istituti Bancari che prevede la stabilizzazione biennale dei fidi (cosiddetto periodo di *Stand-Still*) nonché il riscadenziamento dei piani ammortamento relativi ai finanziamenti esistenti e la conseguente proroga del relativo termine di rimborso.

Gli Istituti Bancari firmatari sono Banca Agricola Mantovana, Monte Paschi di Siena, Monte Paschi Banque, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Intesa, Banca Intesa France, Intesa Mediocredito, Unicredit e Unicredit Banca Mobiliare.

Parte integrante dell'accordo con gli Istituti Bancari è il Piano Industriale 2006-2007 ed il relativo Piano Finanziario, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2005 ed elaborati in collaborazione con Bain & C. e con l'assistenza legale dello Studio Bonelli, Erede, Pappalardo.

Nella manovra finanziaria è compreso anche un aumento di capitale, che sarà realizzato nei tempi tecnici necessari, per assicurare all'Azienda nuove risorse finanziarie, importanti per lo sviluppo. Il Consiglio di Amministrazione proporrà conseguentemente all'Assemblea degli Azionisti un aumento di capitale di circa 15 milioni di Euro.

Gli azionisti di maggioranza di CSP International si sono già impegnati a sottoscrivere l'aumento per 7,5 milioni di Euro. L'aumento di capitale per gli altri 7,5 milioni potrebbe essere un utile strumento nell'ambito della ricerca di partnership o joint-venture.

Attività distributive dopo la chiusura dell'esercizio

E' stato firmato un accordo che prevede la distribuzione delle collezioni di abbigliamento coordinato mare di Sergio Tacchini, per il triennio 2007-2009, per tutta l'Europa.

Questa attività distributiva per Sergio Tacchini, così come quella già avviata per Puma, costituisce:

- una nuova fonte di business, per la stabilizzazione del fatturato;
- una fonte di margini, per accelerare il ritorno alla redditività;

con effetti per Puma nel secondo semestre 2006 e per Sergio Tacchini a partire dal primo semestre 2007.

Prospettive 2006

Il Piano Industriale, che è alla base del Piano Finanziario e dell'accordo sottoscritto tra Azienda e Istituti Bancari, prevede i seguenti aspetti salienti.

Gli obiettivi prioritari del Piano sono il contenimento delle perdite di Bilancio e il ritorno alla redditività della gestione.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni principali:

- a) consolidamento dei marchi Oroblù e Lepel in Italia e all'estero; riposizionamento del marchio Sanpellegrino, nei canali Ingrosso e GDO; investimento su Le Bourget che, nell'ultimo anno, ha migliorato le sue quote di mercato in Francia, a scapito dei concorrenti;
- b) nuove fonti di business, costituite dalla distribuzione di prodotti per conto terzi: i modelli di riferimento sono gli accordi triennali per la distribuzione di collezioni Puma e Sergio Tacchini, che saranno seguiti da analoghe attività nel corso dell'anno;
- c) razionalizzazione produttiva con riduzione degli organici realizzata nel corso del 2005 e con pieno effetto nel 2006; delocalizzazione in outsourcing per le altre merceologie diverse dai collant, per ottenere il miglior rapporto qualità/costo;
- d) miglioramento dei margini, attraverso il contenimento del costo di produzione, l'innovazione di prodotto, il miglioramento dell'efficienza, con un' incisiva riduzione dei costi operativi, generali e gestionali;
- e) vendita di cespiti non strategici.

Dividendi

In considerazione del risultato dell'esercizio 2005, non viene proposta alcuna distribuzione di dividendi.

Deliberazioni:

Invitiamo i Signori Azionisti a deliberare sui seguenti punti:

a) approvazione del bilancio sottoposto alla vostra attenzione

b) copertura perdita d'esercizio della Capogruppo

Preso atto che l'esercizio 2005 si è chiuso in perdita di 7,32 milioni di Euro e l'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS ha portato ad una riduzione del patrimonio netto pari a 2,4 milioni di Euro (effetto al 31.12.2004), Vi invitiamo ad approvare il bilancio 2005 e a deliberare la copertura della perdita, nonché la riduzione del patrimonio netto di cui sopra nel modo di seguito illustrato (valori espressi in Euro):

Perdita d'esercizio:	7.320.100
Riduzione patrimonio netto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS	2.406.808
- Riserva Utili non distribuiti	(879.785)
- Riserva di rivalutazione	(8.847.123)
Perdita residua	0

Segnaliamo che il patrimonio netto della Capogruppo, dopo le deliberazioni sopracitate, è pari a 32,9 milioni di Euro.

Ceresara, 27 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

Allegato:

1. Prospetto 3C – schema 3

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 3

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI ANNO 2005

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO PRECEDENTE	N. AZIONI ACQUISTATE	N. AZIONI VENDUTE	N. AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
BERTONI ENZO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	3.362.030			3.362.030
MESSEDAGLIA LAURA*	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	74.750		74.750	0
BERTONI FRANCESCO **	CSP INTERN. IND. CALZE SpA LE BOURGET	3.433.172 1		71.142	3.362.030 1
BERTONI MARIA GRAZIA	CSP INTERN. IND. CALZE SpA LE BOURGET	2.787.470 1			2.787.470 1
BERTONI CARLO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	929.156			929.156
BARDINI VALTER ***	CSP INTERN. IND. CALZE SpA	351.910		51.910	300.000
TEDOLDI ARTURO	CSP INTERN. IND. CALZE SpA LE BOURGET	1.731 11			1.731 11

NOTE:

* coniuge di Bertini Enzo

** coniuge di More' Giuseppina usufruttuaria di n. 2.787.470 azioni CSP

*** coniuge di Bertoni Maria Grazia

PROSPETTI CONTABILI DI GRUPPO

GRUPPO CSP

Stato Patrimoniale Consolidato - Attività

(importi in migliaia di Euro)	note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	5	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	6	1.556	2.213
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	22.431	31.855
- Investimenti immobiliari di proprietà	8	70	70
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	9	1.227	1.173
Altre partecipazioni		11	11
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	10	157	127
Attività per imposte anticipate	11	3.166	2.326
Totale attività non correnti		40.034	49.191
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	12	26.765	40.557
Crediti commerciali	13	46.007	51.547
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	14	1.214	2.974
Attività destinate alla vendita		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	1.057	3.708
Totale attività correnti		75.043	98.786
TOTALE ATTIVITA'		115.077	147.977

Stato Patrimoniale Consolidato - Passività

(importi in migliaia di Euro)	note	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
- Capitale sottoscritto e versato	16	12.740	12.740
- Altre riserve	17	18.496	24.587
- Riserve di rivalutazione		9.605	9.605
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		(5.155)	(5.617)
- Risultato del periodo		(7.198)	(5.664)
meno: Azioni proprie		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		28.488	35.651
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Prestito Obbligazionario	18	5.000	5.000
- Debiti verso banche	18	13.490	23.374
TFR e altri fondi relativi al personale	19	7.375	7.605
Fondi per rischi e oneri	20	2.711	1.806
Fondo imposte differite	21	4.407	3.411
Debiti vari e altre passività non correnti		25	25
Totale passività non correnti		33.008	41.221
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	22	19.974	34.470
Debiti commerciali	23	27.407	30.481
Debiti vari e altre passività	24	6.200	6.154
Totale passività correnti		53.581	71.105
TOTALE PASSIVITA'		86.589	112.326
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		115.077	147.977

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2005		Esercizio al 31 dicembre 2004	
Ricavi	27	105.019	100,0%	122.823	100,0%
Costo del venduto	28	(72.579)	-69,1%	(83.676)	-68,1%
Margine Industriale		32.440	30,9%	39.147	31,9%
Spese dirette di vendita	29	(10.169)	-9,7%	(11.701)	-9,6%
Margine commerciale lordo		22.271	21,2%	27.446	22,3%
Altri ricavi (spese) operativi	30	3.972	3,8%	3.831	3,1%
Spese commerciali e amministrative	31	(29.929)	-28,5%	(33.506)	-27,3%
Costi di ristrutturazione		(498)	-0,5%	(406)	-0,3%
Risultato operativo (EBIT)		(4.184)	-4,0%	(2.635)	-2,2%
Svalutazioni / ripristini di valore di attività non correnti		0	0,0%	6	0,0%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		20	0,0%	97	0,1%
Altri proventi (oneri) finanziari	32	(2.247)	-2,1%	(2.745)	-2,2%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		(6.411)	-6,1%	(5.277)	-4,3%
Imposte sul reddito	33	(787)	-0,8%	(387)	-0,3%
Utile (perdita) netto del Gruppo		(7.198)	-6,9%	(5.664)	-4,6%

Risultato per azione - base	Euro	(0,294)	(0,248)
------------------------------------	-------------	----------------	----------------

Risultato per azione - diluito	Euro	(0,294)	(0,248)
---------------------------------------	-------------	----------------	----------------

EBITDA	2.325	2,2%	4.805	3,9%
---------------	--------------	------	--------------	------

GRUPPO CSP

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO per gli esercizi 2005 e 2004 (importi in migliaia di Euro)

	2005	2004
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(30.762)	(52.431)
B. ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) del Gruppo	(7.198)	(5.664)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.509	7.440
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione cespiti	(3.473)	35
Incremento (decremento) del TFR	(230)	(55)
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	905	236
Variazione netta fondo imposte differite ed attività per imposte anticipate	156	(301)
Variazione del capitale circolante:		
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	13.792	4.056
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	5.540	3.887
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(3.073)	504
Incremento (decremento) dei debiti vari e altre passività	43	(1.006)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.761	(1.144)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	14.731	7.988
C. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(521)	(1.204)
Materiali	(178)	(286)
Incassi da alienazione cespiti	7.745	157
Effetto della valutazione ad equity delle partecipazioni	(53)	(373)
Altre variazioni dei crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali compresi nelle attività non correnti	(30)	(51)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento	6.962	(1.757)
D. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari	(9.883)	12.096
Cessione azioni proprie	0	3.190
Differenze cambio da conversione	35	152
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento	(9.848)	15.438
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+B+C+D)	(18.917)	(30.762)
E.		

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31-12-2005 e al 31-12-2004

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	1.057	3.707
Debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi	(19.974)	(34.470)
Indebitamento netto a breve termine	(18.917)	(30.762)
Prestito obbligazionario	(5.000)	(5.000)
Debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi	(13.490)	(23.374)
Indebitamento a medio/lungo termine	(18.490)	(28.374)
Indebitamento finanziario netto totale	(37.407)	(59.136)

GRUPPO CSP

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

al 1 gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2004	12.740	18.076	(3.315)	13.023	1.359	(3.912)		37.971
Copertura Perdita d'esercizio 2003								
- Utilizzo Riserve				(3.418)		3.418		0
Effetto variazione dei cambi da conversione						154		154
Vendita azioni proprie			3.315			(125)		3.190
Risultato al 31 dicembre 2004							(5.664)	(5.664)
Saldi al 31.12.2004	12.740	18.076	0	9.605	1.359	(465)	(5.664)	35.651
Copertura Perdita d'esercizio 2004								
- Utilizzo Riserve						(5.664)	5.664	0
Effetto variazione dei cambi da conversione						35		35
Risultato al 31 dicembre 2005							(7.198)	(7.198)
Saldi al 31.12.2005	12.740	18.076	0	9.605	1.359	(6.094)	(7.198)	28.488

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Industria Calze S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. Il Gruppo CSP, tramite la Capogruppo e la società controllata, Le Bourget SA (Francia), svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni al Gruppo) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, intimo *seamless* e articoli di corsetteria.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Il Gruppo CSP ha pertanto adottato a partire dal 1 gennaio 2005 nella redazione del proprio bilancio consolidato i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali "IAS/IFRS" e dai relativi principi interpretativi (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dal Gruppo.

I dati del presente bilancio sono comparati con il bilancio consolidato al 31 dicembre dell'esercizio precedente redatti e riesposti in omogeneità di criteri.

Nella successiva nota "Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS" sono riportate le riconciliazioni tra le situazioni economico-patrimoniali del precedente esercizio redatte secondo i nuovi principi e quelli secondo i principi contabili precedenti nonché le riconciliazioni e le note esplicative previste dall'IFRS 1 in sede di prima adozione dei Principi Contabili Internazionali, relativi allo stato patrimoniale d'apertura al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 e al conto economico dell'esercizio 2004.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali e le loro interpretazioni in vigore a tale data.

In particolare si segnala che in seguito a successivi chiarimenti ed interpretazioni relativamente all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali, il Gruppo ha deciso di addebitare direttamente al patrimonio netto di apertura IFRS l'imposta sostitutiva pagata sul disavanzo da fusione sorto in occasione dell'incorporazione della Lepel S.r.l., avvenuta con effetto dal 1 gennaio 2003, precedentemente iscritta tra le altre attività correnti (161 migliaia di Euro al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004) e le altre attività non correnti (887 migliaia di Euro al 1 gennaio 2004 e 726 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004). Il trattamento adottato in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005 ha conseguentemente richiesto la rideterminazione del patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2004 (minor patrimonio netto per 1.048 migliaia di Euro) e al 31 dicembre 2004 (minor patrimonio netto per 887 migliaia di Euro), rispetto ai valori indicati nei prospetti comparativi preliminari pubblicati in occasione della redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005.

Si precisa, inoltre, che sono state effettuate alcune riclassifiche rispetto ai dati pubblicati nell'Appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005. I dati comparativi dei periodi precedenti sono stati

conseguentemente riclassificati. Tali variazioni non hanno avuto effetti sul risultato netto del Gruppo e sul patrimonio netto consolidato. In particolare le riclassifiche hanno riguardato la diversa esposizione per destinazione di alcuni voci (costo del personale e ammortamenti).

Si segnala infine che i prospetti contabili civilistici della Capogruppo CSP International Industria Calze S.p.A. sono anch'essi stati redatti secondo i Principi Contabili Internazionali.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti / non correnti". Un'attività / passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata / estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi / estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio

in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività / passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative alla copertura della perdita dell'esercizio precedente della Capogruppo e l'effetto della variazione cambi da conversione (partecipazione nella Sanpellegrino Polska).

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2005 comprende la Capogruppo CSP International Industria Calze S.p.A. e la società Le Bourget SA, controllata al 100%.

La partecipazione nella Sanpellegrino Polska è stata consolidata col metodo del patrimonio netto. Trattandosi di impresa controllata al 50% sulle cui attività il Gruppo ha un controllo congiunto, si è ritenuto maggiormente appropriato applicare il metodo del patrimonio netto, anziché consolidare la partecipata con il metodo del consolidamento integrale. Tale metodologia è consentita dai Principi Contabili Internazionali (IAS 31) ed è stata considerata nella fattispecie più aderente all'attuale sostanza delle relazioni tra Sanpellegrino Polska e la Capogruppo, che non ha il controllo diretto sulle singole attività e passività bensì ha la possibilità di agire, congiuntamente con chi detiene il residuo 50%, nella direzione strategica della Società polacca che, tuttavia, conserva un'autonomia nelle scelte operative.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo CSP comprende il bilancio della CSP International Industria Calze S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il

controllo, disponendo del potere di determinarne le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I principali criteri seguiti per la preparazione dei prospetti contabili consolidati di Gruppo sono i seguenti:

- Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri, dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono rilevati nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. E' stato, inoltre, eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.
- Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento sono imputate ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e per la parte residua, ad avviamento. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
- I crediti e i debiti, i costi ed i ricavi tra società consolidate e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminati, così come gli effetti di fusioni tra società già appartenenti all'area di consolidamento.
- Le quote di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto e al risultato del Gruppo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 -*Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni antecedenti alla data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando sono controllate dall'impresa, è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdite di valore delle attività".

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (*"component approach"*).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite di valore delle attività

Il Gruppo verifica periodicamente il valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i fabbricati non strumentali posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari) sono valutati al *fair value* al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse sono rilevati in un apposita riserva di patrimonio netto.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/ Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Benefici ai dipendenti – Piani successivi al rapporto di lavoro

I dipendenti del Gruppo beneficiano di forme di piani pensionistici a benefici definiti in linea con le condizioni e le pratiche locali. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulate che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto

incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo CSP è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). Il Gruppo non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Conto economico

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costi

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Altre informazioni

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative ed integrative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio del tasso di interesse

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica del Gruppo è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

Il Gruppo, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetto al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi del Gruppo sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di

variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine.

Rischio di crediti

Il Gruppo affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

La politica del Gruppo è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto con nove istituti di credito in data 2 marzo 2006 un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede, tra le altre cose, la concessione di linee autoliquidanti, linee di credito finanziario, linee di credito per firma per un ammontare complessivo di 33.500 migliaia di Euro non revocabili fino al 31 dicembre 2007.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività immateriali

5. Avviamento

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dalle operazioni di acquisizione del Gruppo Le Bourget, per 8.374 migliaia di Euro, e di Lepel, successivamente fusa nella Capogruppo, per 3.042 migliaia di Euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*), cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

Ai fini della valutazione dell'*impairment test*, il *goodwill* e le altre attività immateriali a vita utile indefinita sono stati allocati alle rispettive *Cash Generating Unit* di appartenenza.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nel Piano Industriale 2006 – 2007 redatto col supporto di consulenti esterni ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 10 novembre 2005 e da estrapolazioni per gli anni successivi basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione del Gruppo ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/05	Incrementi 2005	Altri movim. 2005	Saldo al 31/12/05
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzo opere d'ingegno	6.725	329	0	7.054
Altre	937	193	0	1.130
Totali	7.662	522	0	8.184

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/05	Ammortam. 2005	Altri movim. 2005	Saldo al 31/12/05	Saldo al 31/12/05
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzo opere d'ingegno	(5.063)	(944)	0	(6.007)	1.047
Altre	(386)	(235)	0	(621)	509
Totali	(5.449)	(1.179)	0	(6.628)	1.556

La voce diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "Altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti della Capogruppo.

7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/05	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Altri movim. 2005 (*)	Saldo al 31/12/05
Terreni	3.959	38	0	(286)	3.711
Fabbricati	25.591	0	0	(3.794)	21.797
Impianti e macchinari	55.747	31	(6.656)	(5.409)	43.713
Attrezzature	6.559	24	(115)	(9)	6.459
Altri beni	7.296	86	(700)	0	6.682
Immobil. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totali	99.152	179	(7.471)	(9.498)	82.362

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/05	Ammort. 2005	Utilizzi 2005	Altri movim. 2005 (*)	Saldo al 31/12/05	Saldo al 31/12/05
Terreni	0	0	0	0	0	3.711
Fabbricati	(11.578)	(645)	0	1.352	(10.871)	10.926
Impianti e macchinari	(43.374)	(4.090)	5.688	4.834	(36.942)	6.771
Attrezzature	(6.193)	(145)	115	9	(6.214)	245
Altri beni	(6.152)	(450)	698	0	(5.904)	778
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totali	(67.297)	(5.330)	6.501	6.195	(59.931)	22.431

(*) nella voce altri movimenti sono compresi i valori dello stabilimento di Rivarolo del Re ceduto nel corso dell'esercizio e riclassificato nella relazione semestrale tra le 'Attività destinate alla vendita'

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 179 migliaia di Euro.

I decrementi degli Impianti e macchinari e degli Altri beni avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione di macchinari di tessitura conseguenti l'unificazione delle due sale macchine di Ceresara e Rivarolo del Re in un unico sito, e alla dismissione di una parte delle macchine adibite alla smacchiatura dei prodotti *seamless*; tali cessioni hanno comportato plusvalenze per 871 migliaia di Euro.

Gli Altri movimenti si riferiscono alla cessione avvenuta nel mese di settembre dello stabilimento di Rivarolo del Re (CR), che nel corso dell'esercizio era stato riclassificato tra i beni destinati alla vendita; la dismissione, effettuata dalla Capogruppo al fine di allineare la capacità produttiva alle attuali esigenze legate al volume delle vendite, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 2.473 migliaia di Euro.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 18.628 migliaia di Euro.

8. Investimenti immobiliari di proprietà

L'importo di 70 migliaia di Euro si riferisce ad alcuni appartamenti di proprietà della società francese Le Bourget concessi in locazione a dipendenti.

Altre attività non correnti**9. Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto**

Tale voce si riferisce per 1.114 migliaia di Euro al valore della partecipazione nella Sanpellegrino Polska, joint venture polacca costituita con un partner locale e che, anche in forza degli accordi di *governance* esistenti, è qualificabile come entità sottoposta a controllo congiunto, e per 113 migliaia di Euro alla partecipazione del 100% in Bo.mo. S.r.l., società in liquidazione.

10. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce si riferisce ai depositi cauzionali per 157 migliaia di Euro.

11. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 3.166 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 4.407 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2002, 2003 e 2004 della Capogruppo riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta ammontano complessivamente a 11.780 migliaia di Euro; prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 3.887 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

Si segnala inoltre che la società francese Le Bourget ha perdite pregresse fiscali riportabili illimitatamente per 11.700 migliaia di Euro, a fronte delle quali prudenzialmente non sono state stanziare le imposte differite attive, pari a 3.900 migliaia di Euro

ATTIVITA' CORRENTI**12. Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/05	31/12/04
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.968	7.396
Fondo svalutazione	(888)	(682)
	5.080	6.714
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.862	9.152
Fondo svalutazione	(826)	(724)
	6.036	8.428
Prodotti finiti e merci	18.331	28.249
Fondo svalutazione	(2.682)	(2.834)
	15.649	25.415
Totale	26.765	40.557

Il decremento delle rimanenze è dovuto al proseguimento delle politiche di contenimento delle scorte; si evidenzia che rispetto al 31 dicembre 2004 le rimanenze si sono ridotte per complessivi 13.792 migliaia di Euro (-34%), di cui 9.766 migliaia di Euro relativi ai prodotti finiti e merci.

13. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 46.007 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.641 migliaia di Euro (2.553 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Al 31 dicembre 2005 i crediti commerciali includono crediti verso la società sottoposta a controllo congiunto, Sanpellegrino Polska, per 405 migliaia di Euro (577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004). Tali crediti, che non presentano importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti incassabili e pertanto su di essi non state effettuate rettifiche di valore.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Italia	26.119	28.970
Francia	14.917	16.057
Unione Europea	2.369	3.900
Resto del Mondo	2.602	2.620
Totale	46.007	51.547

14. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Erario c/IVA	265	1.429
Anticipi a fornitori	498	666
Crediti verso Enti	253	522
Risconti attivi	169	250
Altri crediti	29	107
Totale	1.214	2.974

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente connesso alla riduzione del credito IVA.

15. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide del Gruppo è pari ad 1.057 migliaia di Euro (3.708 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

PATRIMONIO NETTO**16. Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 24.500.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

17. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/05	31/12/04
Riserva legale	1.359	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.076	18.076
Riserve diverse	(939)	5.152
Totali	18.496	24.587

Al 31 dicembre 2005 la riserva da sovrapprezzo azioni, coincidente con quella della Capogruppo, non ha subito variazioni nell'esercizio.

La riduzione delle Riserve diverse è imputabile all'utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2004 della Capogruppo.

La tabella che segue evidenzia le componenti di reddito conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali che sono state imputate direttamente a patrimonio netto:

Prospetto degli utili e delle perdite iscritti direttamente a patrimonio netto	31/12/05	31/12/04
Perdite su vendita azioni proprie	0	(125)
Utili cambi da conversione	35	154
Totale	35	29

Utile (perdita) per azione

La perdita base per azione al 31 dicembre 2005 è pari a 0,294 Euro (al 31 dicembre 2004 perdita base per azione pari a 0,248 Euro) ed è calcolata dividendo il risultato del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**18. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi**

Gli Azionisti appartenenti al Patto di Sindacato hanno sottoscritto in data 30 aprile 2004 un prestito obbligazionario a loro riservato di 5.000 migliaia di Euro della durata di 5 anni con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Il tasso di interesse previsto è pari a Euribor 6 mesi, più due punti percentuali (attualmente pari al 4,163%).

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 13.490 migliaia di Euro, e si sono ridotti di 9.884 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente per effetto del rimborso anticipato correlato alla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
- scadenti da 1 a 5 anni	11.176	17.442
- scadenti oltre 5 anni	2.314	5.932
Totale	13.490	23.374

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Descrizione	31/12/05	tasso
Finanziamento in pool	10.030	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	7.000	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%

Come precedentemente commentato, in data 2 marzo 2006 la Capogruppo ha sottoscritto con gli istituti di credito un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario, che ha comportato, tra le altre cose, una rideterminazione dei termini di rimborso dei mutui in essere secondo la ripartizione di seguito esposta:

	31/12/05
- scadenti entro 1 anno	1.595
- scadenti da 1 a 5 anni	13.691
- scadenti oltre 5 anni	3.342
Totale	18.628

In sostanza, l'accordo prevede che tali finanziamenti inizieranno ad essere rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

L'accordo di ristrutturazione e riscadenziamento prevede la verifica annuale dei seguenti parametri finanziari (*covenant*):

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro) non superiore a 2,00 al 31 dicembre 2005, 1,49 al 31 dicembre 2006 e 1,51 al 31 dicembre 2007;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 25,71 al 31 dicembre 2006 e 15,28 al 31 dicembre 2007.

19. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che saranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: riferimento ai rendimenti dei titoli obbligazionari di aziende con rating AA, considerando una duration dei titoli "over 10 years";
- tasso di inflazione: scenario inflazionistico in linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica per il periodo di interesse;

- incrementi retributivi: tasso annuo costante per ogni dipendente;
- previdenza complementare: è stato tenuto conto degli eventuali versamenti di TFR ad un fondo esterno di previdenza, considerando la situazione al momento della valutazione sia in termine di numerosità del personale aderente che di percentuale di TFR devoluta al fondo di previdenza;
- anticipazione del TFR: le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono desunte sulla base dell'età e dell'anzianità del dipendente.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2005 pari a 7.375 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti delle società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Saldo finale
TFR	7.605	916	298	(1.444)	7.375

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2005 pari a 481 migliaia di Euro (486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

Si precisa, infine, che il Gruppo ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 298 migliaia di Euro (314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

20. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2005	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2005
Fondo ind. suppl. clientela	947	123	(76)	994
Fondo ristrutturazione	386	498	(200)	684
Fondo rischi per contenziosi	299	796	(119)	976
Altri fondi	174	37	(154)	57
Totale	1.806	1.454	(549)	2.711

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Capogruppo volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. La prima parte del piano, concordata con i sindacati nel dicembre 2004, ha comportato lo stanziamento al termine del precedente esercizio di 386 migliaia di Euro, utilizzato nel corso dell'esercizio in esame a fronte di versamenti all'Ente di previdenza; alla chiusura dell'esercizio 2005 si è proceduto all'accantonamento di ulteriori oneri per 498 migliaia di Euro necessari per l'attuazione della seconda parte del piano concordata con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.

Il Fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 119 migliaia di Euro per la definizione dei rilievi sollevati nel corso di una verifica fiscale presso la Capogruppo relativamente al periodo d'imposta 2003, come descritto in maggiore dettaglio nel successivo paragrafo. In tale paragrafo sono, inoltre, dettagliatamente commentati gli elementi che hanno indotto gli Amministratori ad effettuare nell'esercizio 2005 un accantonamento di 296 migliaia di Euro per la definizione della controversia sorta a seguito di una verifica fiscale effettuata presso l'incorporata Lepel S.r.l.

Infine, è stato effettuato un accantonamento di 500 migliaia di Euro al fondo rischi per contenziosi in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da fornitori nei confronti della Capogruppo.

La voce Altri fondi include l'accantonamento (20 migliaia di Euro) relativo alla valutazione al fair value di un contratto derivato di Interest Rate Swap che pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione non ha tutti i requisiti previsti dallo IAS 39.

Situazione fiscale

Si ricorda che nel corso del 2001 la controllata Lepel S.r.l., (acquisita in due tranches, il 55% nel mese di giugno 2000, il restante 45% nel mese di giugno 2001; successivamente fusa per incorporazione nella Capogruppo con effetti giuridici dal 27 gennaio 2003, effetti contabili e fiscali dal primo gennaio 2003), è stata oggetto di una verifica da parte del Nucleo Provinciale della Polizia Tributaria di Modena per gli anni di imposta 1999, 2000 e 2001 fino al 24 settembre.

In data 20 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Carpi in relazione alla verifica di cui sopra, ha notificato a CSP (in quanto società incorporante) avviso di accertamento con riguardo al solo periodo di imposta 1999. La pretesa, ammontante complessivamente (per imposte, sanzioni ed interessi maturati al 13 ottobre 2005) a 2.890 migliaia di Euro, era il risultato dell'applicazione di un procedimento logico induttivo in base al quale, associando il numero delle etichette al numero dei capi prodotti nel corso dell'esercizio 1999, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Carpi presupponeva la vendita di capi in nero.

In data 16 marzo 2006 la Società ha tempestivamente presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento contestando i rilievi sollevati dall'Amministrazione Finanziaria. A seguito di valutazioni congiunte, la Società per il tramite dei suoi professionisti e l'Agenzia delle Entrate di Carpi hanno raggiunto un accordo conciliativo ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 31.12.1992, n. 546 (secondo il rito abbreviato), sentito anche il parere favorevole della Direzione Regionale competente. In virtù di tale accordo sottoscritto in data 24 marzo 2006 la controversia troverà successivamente estinzione a tutti gli effetti in sede di udienza presso la commissione tributaria di Modena di primo grado, presumibilmente entro la fine del prossimo mese di settembre. Preso atto dell'accordo raggiunto tra le parti, il presidente della commissione tributaria adita dichiarerà l'estinzione del giudizio. L'onere derivante dalla conciliazione (per imposte, sanzioni ed interessi) ammonta complessivamente a 296 migliaia di Euro, accantonato nell'esercizio imputandolo al relativo fondo rischi.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2005 l'Agenzia delle Entrate di Castiglione delle Stiviere (MN) ha svolto una verifica fiscale presso la Capogruppo relativamente al periodo d'imposta 2003. Al termine della verifica, come previsto dalle disposizioni in materia, è stato redatto un processo verbale di constatazione nel quale sono stati sollevati alcuni rilievi per quanto riguarda le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto. La quantificazione dei rilievi di cui sopra ammontava a circa 258 migliaia di Euro. La Società, dopo aver presentato istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D. Lgs. 218/1997, in data 12 dicembre 2005 ha aderito alla proposta di definizione formulata dall'Agenzia delle Entrate di Castiglione delle Stiviere con un onere complessivo (a titolo di imposte, sanzioni ed interessi) pari a 119 migliaia di Euro. In data 16 dicembre 2005 la Società ha provveduto al versamento della suddetta somma e al contestuale utilizzo del fondo rischi per contenziosi sopra menzionato. Pertanto è da considerarsi definita la pretesa dell'Amministrazione Finanziaria con riguardo al periodo di imposta 2003.

21. Fondo imposte differite

La voce, pari a 4.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005 e a 3.411 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati, alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali ed alle scritture di consolidamento.

PASSIVITA' CORRENTI**22. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi**

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Debiti correnti	14.836	27.955
-Mutui scadenti entro 1 anno	5.138	6.515
Totale	19.974	34.470

La riduzione dell'esposizione debitoria verso istituti di credito è dovuta principalmente alla riduzione del capitale circolante operativo. La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto Finanziario.

Ricordiamo che, come precedentemente commentato, in base all'accordo con gli istituti di credito del 2 marzo 2006 sono variate le scadenze dei mutui.

Conseguentemente, l'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alle società del Gruppo dagli istituti di credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 33.500 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 e 2004:

	31/12/05	31/12/04
Debiti verso banche a breve	14.836	27.955
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	5.138	6.515
Cassa e banche attive	(1.057)	(3.708)
Indebitamento finanziario a breve	18.917	30.762
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	13.490	23.374
Prestito obbligazionario	5.000	5.000
Indebitamento finanziario netto	37.407	59.136

23. Debiti commerciali

Il saldo registra un decremento di 3.073 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2004, sia per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture che per il contenimento degli acquisti. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska al 31 dicembre 2005 pari a 224 migliaia di Euro (164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Italia	23.165	24.690
Francia	2.618	3.194
Unione Europea	1.277	2.098
Resto del Mondo	347	499
Totale	27.407	30.481

24. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Debiti v/ dipendenti per competenze	2.343	2.588
Debiti v/ istituti di previdenza	2.221	2.300
Debiti per imposte	355	220
Altri debiti	1.281	1.046
Totale	6.200	6.154

25. IMPEGNI E RISCHI**Garanzie prestate**

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2005 e 2004:

	31/12/05	31/12/04
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	319	272
-Monte dei Paschi di Siena	0	216
-Banca Intesa	269	269
Totale	588	757

Impegni

Si segnala che il Gruppo al 31 dicembre 2005 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 2.162 migliaia di Euro.

26. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano i dati richiesti ai sensi dello IAS 14 per i settori primari e secondari individuati sulla base del *reporting* direzionale interno. Si precisa che i settori primari coincidono con le aree di attività che per il Gruppo corrispondono a: Calze, *Seamless*, Corsetteria e Altri minori. I settori secondari corrispondono alle aree geografiche determinate sulla base della localizzazione delle attività e sono rappresentate da: Italia, Francia, Europa dell'ovest, Europa dell'est e Resto del Mondo.

Andamento economico per segmento di business

I seguenti prospetti illustrano le situazioni per area di attività al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004:

Dati bilancio 31.12.05	CALZE	SEAMLESS	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
(Valori in migliaia di Euro)							CSP International
	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005
Conto economico							
Ricavi esterni	84.597	10.310	24.436	599	0	(14.324)	105.618
Costo del venduto	(60.023)	(6.721)	(19.594)	0	0	14.552	(71.786)
Margine Lordo	24.573	3.590	4.842	599	0	228	33.832
Pubblicità	(5.837)	(1.199)	(4.336)	0	0	6	(11.366)
Provvigioni	(1.389)	(566)	(656)	0	0	0	(2.611)
Trasporti/Logistica	(4.633)	(540)	(1.116)	0	0	0	(6.289)
Spese commerciali dirette	(5.334)	(217)	(234)	0	0	0	(5.786)
Perdite su crediti	(267)	(92)	(69)	0	0	0	(428)
Costi di settore	(17.459)	(2.615)	(6.411)	0	0	6	(26.480)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	7.114	975	(1.569)	599	0	234	7.353
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(11.826)	0	(11.826)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	20	0	0	0	0	0	20
Altri proventi/oneri	0	0	0	245	49	(5)	290
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(2.248)	0	(2.248)
Utile (Perdita) prima delle imposte	7.134	975	(1.569)	845	(14.024)	229	(6.411)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(787)	(0)	(787)
Utile (Perdita) d'esercizio	7.134	975	(1.569)	845	(14.811)	229	(7.198)

Stato Patrimoniale							
Attività di settore	78.571	9.585	22.387	2.644	0	(10.256)	102.931
Investimenti in soc. valutate a p.n.	119	0	0	0	0	0	119
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	12.026	0	12.026
Totale attività	78.691	9.585	22.387	2.644	12.026	(10.256)	115.077
PN							
Passività di settore	(32.409)	(4.725)	(9.156)	(4.208)	0	10.256	(40.241)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(74.835)	0	(74.835)
Totale passività	(32.409)	(4.725)	(9.156)	(4.208)	(74.835)	10.256	(115.077)
Altre informazioni							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	5	0	0	517	0	522
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	119	2	16	0	42	0	179
Ammortamenti	(4.328)	(398)	(240)	0	(1.542)	0	(6.509)
Perdite di valore/riprese riconosciute a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(300)	(94)	(71)	0	0	0	(464)

Dati bilancio 31.12.04	CALZE	SEAMLESS	CORSETTERIA	Altri	Non allocati	Rettifiche	GRUPPO
(Valori in migliaia di Euro)							CSP International
	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004
Conto economico							
Ricavi esterni	95.743	14.527	27.093	458	0	(14.540)	123.281
Costo del venduto	(68.034)	(9.198)	(20.271)	0	0	14.569	(82.935)
Margine Lordo	27.709	5.329	6.821	458	0	28	40.345
Pubblicità	(9.439)	(1.678)	(4.309)	0	0	65	(15.362)
Provvigioni	(1.492)	(661)	(823)	0	0	0	(2.976)
Trasporti/Logistica	(5.292)	(786)	(1.184)	0	0	0	(7.262)
Spese commerciali dirette	(4.745)	(347)	(130)	0	0	0	(5.222)
Perdite su crediti	(26)	(52)	(110)	0	0	0	(188)
Costi di settore	(20.994)	(3.524)	(6.556)	0	0	65	(31.009)
Risultato di settore (Margine Commerciale)	6.715	1.805	265	458	0	93	9.336
Spese corporate non allocate	0	0	0	0	(15.241)	0	(15.241)
Quota di risultato di soc. valutate a p.n.	133	0	0	0	0	0	133
Altri proventi/oneri	0	0	0	252	2.996	0	3.248
Proventi/Oneri finanziari	0	0	0	0	(2.752)	0	(2.752)
Utile (Perdita) prima delle imposte	6.848	1.805	265	709	(14.997)	93	(5.277)
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	0	(386)	(1)	(387)
Utile (Perdita) d'esercizio	6.848	1.805	265	709	(15.384)	93	(5.664)

GRUPPO CSP

Stato Patrimoniale							
Attività di settore	96.202	15.229	24.803	2.713	0	(8.003)	130.945
Investimenti in soc. valutate a p.n.	185	0	0	0	0	0	185
Attività corporate non allocate	0	0	0	0	16.847	0	16.847
Totale attività	96.387	15.229	24.803	2.713	16.847	(8.003)	147.977
PN							
Passività di settore	(33.514)	(5.975)	(8.707)	(3.735)	0	8.003	(43.927)
Passività corporate non allocate	0	0	0	0	(104.049)	0	(104.049)
Totale passività	(33.514)	(5.975)	(8.707)	(3.735)	(104.049)	8.003	(147.977)
Altre informazioni							
Investimenti di segmento (immobilizzazioni immateriali)	0	0	0	0	1.481	0	1.481
Investimenti di segmento (immobilizzazioni materiali)	198	47	39	0	93	0	377
Ammortamenti	(5.164)	(537)	(173)	0	(1.566)	0	(7.440)
Perdite di valore/riprese riconosciuti a conto economico	0	0	0	0	0	0	0
Altri costi non monetari diversi dall'ammortamento	(59)	(54)	(110)	0	0	0	(224)

Si segnala che i ricavi evidenziati nelle tabelle sopra riportate differiscono da quelli del prospetto di conto economico in quanto includono anche i proventi per *royalties*, ricompresi in quest'ultimo prospetto tra gli Altri ricavi (spese) operativi.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

Dati bilancio 31.12.05 (Valori in migliaia di Euro)	Italia	Francia	Europa dell'ovest	Europa dell'est	Resto del mondo	GRUPPO CSP International
	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005	31.12.2005
Ricavi esterni	50.527	32.193	12.389	9.016	1.493	105.618
Ricavi tra settori						
% dei ricavi esterni	48%	30%	12%	9%	1%	100%
Ricavi totali di settore	50.527	32.193	12.389	9.016	1.493	105.618
Investimenti di segmento (1)	617	84				701
Attività di segmento	82.861	32.216				115.077
(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali						

Dati bilancio 31.12.04 (Valori in migliaia di Euro)	Italia	Francia	Europa dell'ovest	Europa dell'est	Resto del mondo	GRUPPO CSP International
	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004	31.12.2004
Ricavi esterni	60.174	35.023	14.140	12.187	1.757	123.281
Ricavi tra settori						
% dei ricavi esterni	57%	33%	13%	12%	2%	117%
Ricavi totali di settore	60.174	35.023	14.140	12.187	1.757	123.281
Investimenti di segmento (1)	1.746	112				1.858
Attività di segmento	112.474	35.503				147.977
(1) Comprende investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali						

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

Come precedentemente commentato, i ricavi netti si sono ridotti di 17.804 migliaia di Euro principalmente a causa del calo dei consumi, passando da 122.823 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004 a 105.019 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005.

28. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Acquisti	26.843	39.667
Costo del lavoro industriale	13.072	15.356
Servizi industriali	8.454	12.678
Ammortamenti industriali	4.602	5.449
Altri costi industriali	5.816	6.486
Variazione delle rimanenze	13.792	4.040
Totale	72.579	83.676

Il costo del venduto si è ridotto di 11.097 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 68,1% al 69,1%. Tale maggiore incidenza è da attribuire sia al calo dei volumi di vendita (e al conseguente minor assorbimento di costi fissi) che al diverso mix di vendita.

La riduzione del costo del personale industriale, pari a 2.284 migliaia di Euro, è correlato alla riduzione del numero dei dipendenti per effetto della riorganizzazione produttiva messa in atto dal Gruppo.

29. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Costi per agenti e merchandising	3.564	4.278
Costo del personale logistico	2.805	2.923
Ammortamenti	352	411
Trasporti esterni	3.315	3.685
Altri costi	133	404
Totale	10.169	11.701

Le spese dirette di vendita hanno registrato una riduzione di 1.532 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi.

30. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Royalties attive	599	458
Plusvalenze vendita cespiti	3.344	140
Minusvalenze vendita cespiti	(110)	(174)
Sopravvenienze attive	714	308
Sopravvenienze passive	(23)	(66)
Accantonamenti per rischi	(796)	0
Altri ricavi (spese)	244	3.165
Totale	3.972	3.831

L'incremento delle plusvalenze per vendita cespiti dell'esercizio 2005 rispetto all'esercizio 2004 è dovuto alla già menzionata cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re (2.473 migliaia di Euro) e alla dismissione di alcuni macchinari conseguenti la riorganizzazione produttiva.

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2004 la voce "altri ricavi" si riferisce principalmente a proventi incassati a fronte della chiusura di una transazione relativa ad una precedente acquisizione di partecipazione (1.400 migliaia di Euro) e alla cessione a terzi del marchio Lepel limitatamente al Regno Unito ed al Canada (1.500 migliaia di Euro).

31. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Pubblicità	11.382	15.407
Costi del personale comm./amm.	10.814	10.693
Ammortamenti comm./amm.	1.542	1.574
Compensi Amministratori e Sindaci	880	867
Viaggi personale comm./amm.	692	769
Consulenze e legali	1.106	808
Canoni di locazione	668	448
Imposte e tasse diverse	562	724
Perdite/svalutazioni su crediti	450	213
Manutenzioni	215	283
Postelegrafoniche	354	359
Cancelleria	179	245
Spese di rappresentanza	100	106
Altre spese	985	1.010
Totale	29.929	33.506

Le spese commerciali e amministrative registrano un decremento complessivo di 3.577 migliaia di Euro. Lo scostamento più significativo rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla diminuzione degli investimenti pubblicitari che registra un decremento di 4.025 migliaia di Euro.

32. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Interessi passivi di conto corrente	(115)	(219)
Interessi passivi su mutui	(1.000)	(872)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(318)	(728)
Interessi obbligazionari	(212)	(138)
Altri interessi e oneri passivi	(455)	(493)
Interessi attivi di conto corrente	8	15
Altri interessi attivi	36	43
Differenze cambio	108	(39)
<i>Interest cost (TFR)</i>	(299)	(314)
Totale	(2.247)	(2.745)

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2005 si sono ridotti di 498 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2004 in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta.

33. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 631 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite prevalentemente da IRAP per 607 migliaia di Euro. L'aliquota fiscale effettiva del Gruppo non è significativa a causa del risultato ante imposte negativo.

Le imposte differite ammontano a 156 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di rettifiche di consolidamento parzialmente controbilanciate dallo stanziamento di imposte su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2005	2004
Costo del personale industriale	13.072	15.356
Costo del personale non industriale	13.693	13.672
Totale	26.765	29.028

Tali costi si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (2.263 migliaia di Euro) in seguito alla riduzione del numero dei dipendenti conseguente al sopra menzionato piano di riorganizzazione produttiva.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/05	Assunzioni	Dimissioni	31/12/05	Media
- Dirigenti	12	1	(2)	11	12
- Quadri	50	3	(4)	49	49
- Impiegati	299	34	(54)	279	289
- Operai	628	1	(103)	526	576
Totale	989	39	(163)	865	926

Si precisa che le voci assunzioni / dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
-fabbricati	692	735
-macchinari e impianti	4.044	4.749
-attrezzature	146	200
-altri beni	448	605
Totale amm. imm. Materiali	5.330	6.289
-software	944	932
-migliorie su beni di terzi	163	134
-altri minori	72	85
Totale amm. imm. Immateriali	1.179	1.151
Totale ammortamenti	6.509	7.440

35. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, a partire dal 1° semestre 2005, il Gruppo CSP ha adottato i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Di seguito si forniscono le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi di redazione (norme del codice civile in materia di bilancio e principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per l'esercizio 2004 presentato a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.

RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1

Come richiesto dall'IFRS 1, sono di seguito descritti i principi generali adottati nella preparazione dello stato patrimoniale consolidato di apertura al 1° gennaio 2004, le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere le situazioni consolidate di Gruppo fino al 31 dicembre 2004, nonché le conseguenti riconciliazioni tra i valori a suo tempo pubblicati, predisposti secondo le norme del codice civile in materia di bilancio e i principi contabili italiani e i corrispondenti valori rideterminati sulla base degli IFRS.

Principi generali

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2005, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale consolidata nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva utili a nuovo (Riserva utili (perdite) portati a nuovo) al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

La partecipazione in Sanpellegrino Polska z.o.o., detenuta al 50% dalla Capogruppo, in base ai precedenti principi contabili fino al 31 dicembre 2004 è stata consolidata con il metodo del consolidamento integrale, mentre a partire dal 1° gennaio 2005 è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Al fine di consentire una migliore comparabilità, la suddetta partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto già alla data di transizione agli IFRS. Nei prospetti di seguito allegati l'effetto del deconsolidamento della Sanpellegrino Polska è evidenziato nella colonna "Riclassifiche da deconsolidamento".

Tale diverso criterio di consolidamento non ha comportato alcun effetto sul patrimonio netto alla data di transizione in quanto il metodo del patrimonio netto determina necessariamente gli stessi effetti del consolidamento integrale.

Esenzioni facoltative ed opzioni adottate dal Gruppo

In sede di prima applicazione, nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, il Gruppo CSP si è avvalso di alcune fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali esenzioni ed opzioni adottate hanno riguardato:

- aggregazioni di imprese: il Gruppo CSP ha deciso di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 per le acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; conseguentemente, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani;
- benefici per i dipendenti: il Gruppo CSP ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente a tale data;
- strumenti finanziari: l'IFRS 1 permette di applicare lo IAS 39 a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2005. Il Gruppo CSP ha deciso di fruire di tale esenzione applicando lo IAS 39 per la valutazione e rilevazione degli strumenti derivati a partire dalla predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2005 e delle relative situazioni infrannuali a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005;
- differenze cumulative di conversione: il Gruppo CSP ha deciso di applicare l'esenzione relativa alle differenze cumulative di conversione generate prima della data di transizione (1° gennaio 2004); conseguentemente nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2004 le differenze cumulative nette di conversione relative alle gestioni detenute all'estero si presumono azzerate.

NOTE DI COMMENTO AI PRINCIPALI ELEMENTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetti sul bilancio consolidato di CSP International Industria Calze S.p.A. Gli importi indicati sono esposti al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente nella voce “Contabilizzazione delle imposte differite”.

A) Storno dei costi capitalizzati

In base ai principi contabili italiani il Gruppo CSP ha capitalizzato alcuni costi (principalmente costi di impianto e ampliamento) che gli IFRS richiedono siano addebitati a conto economico quando sostenuti; i valori netti contabili alla data di transizione, pari complessivamente a 259 migliaia di Euro, sono stati pertanto stornati con addebito diretto al patrimonio netto di apertura IFRS; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è pari a 188 migliaia di Euro con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari ad 71 migliaia di Euro.

B) Storno rivalutazione marchio

Nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, il Gruppo CSP ha rivalutato il costo storico del marchio “Lepel” in applicazione a specifiche leggi di rivalutazione. Tale rivalutazione è stata rilevata a patrimonio netto e la relativa attività è stata ammortizzata sulla sua vita utile residua.

La rivalutazione in oggetto non è ammessa secondo gli IFRS e conseguentemente il patrimonio netto al 1 gennaio 2004 si riduce di 1.152 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre si riduce di 218 migliaia di Euro con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 934 migliaia di Euro.

C) Aggregazioni di imprese

Come precedentemente descritto, il Gruppo CSP ha deciso di non applicare l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese – in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione avvenute prima della data di transizione agli IFRS.

Secondo l'IFRS 3 l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile indefinita e conseguentemente non più soggetto ad ammortamento, ma, a partire dal 1 gennaio 2004, soggetto a periodica verifica su eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Conseguentemente nel conto economico 2004 redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS sono stati stornati ammortamenti e svalutazioni dell'avviamento per 2.006 migliaia di Euro.

D) Immobili, impianti e macchinari

In base ai principi contabili italiani e agli IFRS, le attività classificate nella voce “Immobili, impianti e macchinari” sono normalmente registrate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi direttamente attribuibili alla costruzione o produzione del bene.

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, il Gruppo CSP ha rivalutato il costo storico di alcuni beni materiali, classificati tra gli Immobili, impianti e macchinari, come consentito o richiesto da specifiche leggi nazionali. Tali rivalutazioni sono state rilevate a patrimonio netto e le relative attività sono state ammortizzate sulla loro vita utile residua.

In base ai principi contabili italiani, i terreni in origine acquistati congiuntamente ai fabbricati, inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono stati contabilizzati unitamente al valore dei fabbricati stessi e conseguentemente ammortizzati con la stessa aliquota di ammortamento.

Alcune rivalutazioni e gli ammortamenti dei terreni non sono ammesse secondo gli IFRS. Pertanto, il patrimonio netto al 1 gennaio 2004 si riduce di 300 migliaia di Euro, per effetto dell'eliminazione delle rivalutazioni di attività materiali, non ammissibili secondo gli IFRS, parzialmente compensata dallo storno di ammortamenti calcolati sui terreni in esercizi precedenti per 523 migliaia di Euro.

Inoltre in base ai principi contabili internazionali la controllata Le Bourget ha provveduto a rideterminare la vita utile residua di alcune categorie di cespiti e conseguentemente le relative aliquote di ammortamento con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 58 migliaia di Euro.

L'effetto positivo complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 delle sopracitate rettifiche relative agli Immobili, impianti e macchinari è pari a 128 migliaia di Euro.

F) Investimenti immobiliari

I principi contabili internazionali, differentemente da quelli nazionali applicati in precedenza, hanno disciplinato distintamente i beni immobiliari utilizzati ai fini produttivi o amministrativi (IAS 16) dagli investimenti immobiliari (IAS 40). Rientrano in questa categoria alcuni appartamenti detenuti dalla controllata francese al fine della loro locazione e per i quali, ai fini IFRS, si è adottato il criterio di valutazione al valore equo (*fair value*) in luogo del costo. Tale cambiamento di principio ha comportato al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 un incremento delle attività materiali pari a circa 70 migliaia di Euro.

G) Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani il Gruppo CSP ha contabilizzato le azioni proprie come attività e iscritto le relative rettifiche di valore, gli utili e le perdite derivanti dalla loro cessione nel conto economico.

Secondo lo IAS 1 le azioni proprie devono essere iscritte a riduzione del patrimonio netto e tutte le movimentazioni sulle azioni proprie devono essere rilevate nel patrimonio netto, anziché nel conto economico.

L'applicazione degli IFRS ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2004 di 3.315 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2004 non emerge alcun effetto sul patrimonio netto in quanto le azioni proprie sono state interamente cedute nel corso del 2004.

L) Benefici per i dipendenti

In base agli IFRS il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 – Benefici ai dipendenti - e, conseguentemente, deve essere calcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito". L'applicazione di tale metodologia ha comportato una riduzione del fondo TFR al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 rispettivamente di 405 migliaia di Euro ed 687 migliaia di Euro, nonché una riduzione dei costi del personale di 596 migliaia di Euro e un incremento degli oneri finanziari di 314 migliaia di Euro.

Il Gruppo CSP ha deciso di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2004 pari a 486 migliaia di Euro.

Inoltre in seguito all'applicazione degli IFRS il fondo trattamento di quiescenza della controllata Le Bourget è stato integrato di 201 migliaia di Euro e di 218 migliaia di Euro rispettivamente al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004, con conseguente maggior onere a carico dell'esercizio 2004 di 17 migliaia di Euro. Infine l'applicazione degli IFRS ha comportato al 1 gennaio 2004 l'iscrizione nella controllata francese di un fondo per premi di anzianità a favore dei dipendenti per un importo pari a 130 migliaia di Euro, fondo già stanziato per 125 migliaia di Euro nel bilancio redatto secondo i principi contabili

italiani al 31 dicembre 2004; si è conseguentemente rilevato un effetto positivo sul risultato IFRS dell'esercizio 2004 di 125 migliaia di Euro.

M) Storno risconti attivi per imposta sostitutiva

Nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, il Gruppo CSP ha iscritto tra i risconti attivi l'imposta sostitutiva pagata in seguito all'affrancamento dell'avviamento derivante dal disavanzo da fusione relativo all'operazione di incorporazione della controllata Lepel S.r.l.; tale risconto era imputato al conto economico lungo il periodo dei previsti benefici futuri.

Secondo gli IFRS l'imposta sostitutiva va stornata con addebito diretto al patrimonio netto di apertura IFRS; l'effetto sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 è pari rispettivamente a 1.048 migliaia di Euro e 887 migliaia di Euro, con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 161 migliaia di Euro.

N) Contabilizzazione delle imposte differite

Questa voce rappresenta l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra principi contabili italiani e IFRS.

GRUPPO CSP

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 1 GENNAIO 2004

GRUPPO CSP STATO PATRIMONIALE 01.01.04	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche da deconsolidamento	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Attività immateriali:						
- Avviamento	11.416	-	-	-	11.416	
- Altre attività immateriali	3.571	-	-	(1.411)	2.160	A,B
Attività materiali:						
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	38.792	(965)	-	223	38.051	D
- Investimenti immobiliari di proprietà	-	-	-	70	70	F
Altre attività non correnti:	-	-	-	-	-	
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	-	800	-	-	800	
- Altre partecipazioni	11	-	-	-	11	
- Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	80	-	-	(3)	76	*
Attività per imposte anticipate	1.212	-	-	639	1.851	M
Totale attività non correnti	55.083	(165)	-	(482)	54.437	
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze di magazzino	47.141	(2.528)	-	-	44.614	
Crediti commerciali	55.231	274	(72)	-	55.433	
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	3.145	(237)	(31)	(1.048)	1.828	N
Attività finanziarie:	-	-	-	-	-	
- Partecipazioni	-	-	-	-	-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	3.315	-	-	(3.315)	-	G
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti	1.065	(40)	-	-	1.025	
Totale attività correnti	109.898	(2.531)	(103)	(4.363)	102.900	
TOTALE ATTIVITA'	164.981	(2.696)	(103)	(4.845)	157.336	
	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche da deconsolidamento	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:						
- Capitale sottoscritto e versato	12.740	-	-	-	12.740	
- Altre riserve	27.003	-	-	(1.818)	25.185	A,B,D,F,L,M,N,*
- Riserve di rivalutazione	13.023	-	-	-	13.023	
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo	269	-	-	-	269	
- Risultato del periodo	(9.930)	-	-	-	(9.930)	
meno: Azioni proprie	-	-	-	(3.315)	(3.315)	G
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	43.105	-	-	(5.133)	37.972	
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	935	(935)	-	-	-	
Totale Patrimonio Netto	44.041	(935)	-	(5.133)	37.972	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:						
- Debiti verso banche	16.278	-	-	-	16.278	
TFR e altri fondi relativi al personale	7.864	-	-	(204)	7.660	L
Fondi per rischi e oneri	1.724	(131)	(153)	130	1.569	L
Fondo imposte differite	2.875	-	-	362	3.237	M, *
Debiti vari e altre passività non correnti	26	-	-	-	26	
Totale passività non correnti	28.767	(131)	(153)	288	28.770	
PASSIVITA' CORRENTI						
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:						
- Prestito Obbligazionario						
- Debiti verso banche	54.391	(935)	-	-	53.456	
Debiti commerciali	30.328	(351)	-	-	29.977	
Debiti vari e altre passività	7.455	(344)	50	-	7.161	
Totale passività correnti	92.174	(1.630)	50	-	90.594	
TOTALE PASSIVITA'	120.941	(1.761)	(103)	288	119.364	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	164.981	(2.696)	(103)	(4.845)	157.336	

GRUPPO CSP

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2004

GRUPPO CSP STATO PATRIMONIALE 31.12.2004	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche da deconsolidamento	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Attività immateriali:						
- Avviamento	9.402	-	8	2.006	11.416	C
- Altre attività immateriali	2.841	-	(222)	(407)	2.213	A,B
Attività materiali:						
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	32.418	(914)	-	351	31.855	D
- Investimenti immobiliari di proprietà	-	-	-	71	70	F
Altre attività non correnti:						
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto	124	1.049	-	-	1.173	
- Altre partecipazioni	11	-	-	-	11	
- Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	132	-	-	(5)	127	*
Attività per imposte anticipate	2.088	-	-	238	2.326	N
Totale attività non correnti	47.016	135	(214)	2.254	49.191	
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze di magazzino	43.103	(2.546)	-	-	40.557	
Crediti commerciali	51.923	(377)	-	-	51.547	
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	3.951	(91)	-	(887)	2.974	M
Attività finanziarie:						
- Partecipazioni	-	-	-	-	-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	-	-	-	-	-	
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti	3.752	(44)	-	-	3.708	
Totale attività correnti	102.729	(3.057)	-	(887)	98.786	
TOTALE ATTIVITA'	149.745	(2.922)	(214)	1.367	147.977	

	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche da deconsolidamento	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'						
PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:						
- Capitale sottoscritto e versato	12.740	-	-	-	12.740	
- Altre riserve	26.405	-	-	(1.818)	24.587	A,B,C,D,F,L,M,N,*
- Riserve di rivalutazione	9.605	-	-	-	9.605	
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo	(5.493)	-	-	(125)	(5.617)	G
- Risultato del periodo	(8.644)	-	-	2.980	(5.664)	A,B,C,D,F,L,M,N,*
meno: Azioni proprie	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	34.613	-	-	1.037	35.651	
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi	1.090	(1.090)	-	-	-	
Totale Patrimonio Netto	35.703	(1.090)	-	1.037	35.651	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:						
- Prestito Obbligazionario	5.000	-	-	-	5.000	
- Debiti verso banche	23.578	-	(214)	9	23.374	*
TFR e altri fondi relativi al personale	8.074	-	-	(469)	7.605	L
Fondi per rischi e oneri	2.131	(105)	(225)	5	1.806	L
Fondo imposte differite	2.625	-	-	785	3.411	N,*
Debiti vari e altre passività non correnti	25	-	-	-	25	
Totale passività non correnti	41.434	(105)	(439)	330	41.221	
PASSIVITA' CORRENTI						
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:						
- Debiti verso banche	35.329	(859)	-	-	34.470	
Debiti commerciali	30.997	(516)	-	-	30.481	
Debiti vari e altre passività	6.283	(352)	225	-	6.154	
Totale passività correnti	72.608	(1.727)	225	-	71.105	
TOTALE PASSIVITA'	114.042	(1.832)	(214)	330	112.326	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	149.745	(2.922)	(214)	1.367	147.977	

GRUPPO CSP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2004

GRUPPO CSP CONTO ECONOMICO 31.12.2004	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche da deconsolidamento	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
Ricavi	126.335	(3.369)	(143)	-	122.823	
Costo del venduto	(86.217)	1.900	180	461	(83.676)	B,D,L
Margine Industriale	40.118	(1.470)	38	461	39.147	
Spese dirette di vendita	(10.728)	256	(1.319)	89	(11.701)	L
Margine commerciale lordo	29.390	(1.213)	(1.281)	550	27.446	
Altri ricavi (spese) operativi	3.748	84	-	-	3.831	
Spese commerciali e amministrative	(38.886)	977	1.138	3.266	(33.506)	A,B,C,L
Costi di ristrutturazione	(406)	-	-	-	(406)	
Risultato operativo	(6.155)	(152)	(143)	3.815	(2.635)	
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	(22)	97	(97)	28	6	B
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	97	-	97	
Altri proventi (oneri) finanziari	(2.734)	46	143	(200)	(2.745)	L,G,*
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(8.911)	(10)	0	3.644	(5.277)	
Imposte sul reddito	276	0	-	(664)	(387)	M,N,*
UTILE (PERDITA) NETTO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	(8.634)	(10)	0	2.980	(5.664)	
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	-	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) NETTO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI	(8.634)	(10)	0	2.980	(5.664)	
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi	(10)	10	-	-	-	
UTILE (PERDITA) NETTO DEL GRUPPO	(8.644)	0	0	2.980	(5.664)	

RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DALL'1 GENNAIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2004

		Patrimonio netto 01.01.04	Conto Economico 2004	Altri movimenti 31.12.04	Patrimonio netto 31.12.04
Principi contabili Italiani	Note	43.105	(8.644)	152	34.613
Storno dei costi capitalizzati	A	(259)	71	-	(188)
Storno rivalutazione marchio	B	(1.152)	934	-	(218)
Aggregazioni di imprese	C	-	2.006	-	2.006
Immobili, impianti e macchinari	D	223	128	-	351
Investimenti immobiliari	F	70	-	-	70
Azioni proprie	G	(3.315)	125	3.190	-
Benefici per i dipendenti	L	74	390	-	464
Storno risconti attivi per imposta sostitutiva	M	(1.048)	161	-	(887)
Contabilizzazione delle imposte differite	N	311	(832)	-	(521)
Altre minori	*	(37)	(3)	-	(40)
IAS/IFRS		37.972	(5.664)	3.342	35.651

Ceresara, 27 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2005, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2005

Allegato n. 1a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2005

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.04	INCREM.	RICLASSIFIC.	DECREM.	RIVALUTAZ.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2005	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO												
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (P	1.163	0	(114)	1.049				65		1.114	65	(114)
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	40	84	0	124					(11)	113	84	(11)
TOTALE CONTROLLATE	1.203	84	(114)	1.173	0	0	0	65	(11)	1.227	149	(125)
IMPRESE COLLEGATE												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
TOTALE COLLEGATE	9	0	(9)	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)
ALTRE IMPRESE MINORI	14		(3)	11						11		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	14	0	(3)	11	0	0	0	0	0	11	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	1.226	84	(126)	1.184	0	0	0	65	(11)	1.238	149	(134)

GRUPPO CSP

Allegato n. 1b

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2005

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE (PERDITA)	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE					
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	** 113	(8)	100	113
IMPRESE COLLEGATE					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

** come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2005

GRUPPO CSP

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2005			2004		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.472	37,25%	921	1.910	37,25%	712
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.551	33,00%	842	2.474	33,00%	817
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	1.060	37,25%	395	525	37,25%	196
FDO RISCHI AGENTI, PERSONALE E CONTENZIOSI	1.798	33,00%	593	738	33,00%	244
SPESE RAPPRESENTANZA	99	37,25%	37	117	37,25%	43
ALTRI FONDI RISCHI	611	37,25%	228	204	37,25%	76
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS / IFRS	401	37,25%	150	638	37,25%	238
	8.992		3.166	6.606		2.326

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2005			2004		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(5.587)	37,25%	(2.081)	(6.971)	37,25%	(2.597)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.323)	37,25%	(1.238)	(150)	37,25%	(56)
STORNO AMMORTAMENTI IAS / IFRS	(2.341)	37,25%	(872)	(1.427)	37,25%	(531)
RETTIFICHE TFR IAS / IFRS	(654)	33,00%	(216)	(687)	33,00%	(227)
	(11.905)		(4.407)	(9.235)		(3.411)

SALDO NETTO

(1.241)

(1.085)

GRUPPO CSP

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2005

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	30.04.03 x 3 esercizi	310		uso cellulare		
BERTONI ENZO	vice presidente	30.04.03 x 3 esercizi	161		uso cellulare		
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	30.03.04 x 2 esercizi	308		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		101*
BERTONI CARLO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		96*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		166*
ROSSI RENATO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi	16				
BELLAVITA LUIGI	consigliere	06.08.04 x 2 esercizi	16				
STRACCIARI VANNA	presidente collegio sindacale	30.04.03 x 3 esercizi	17				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	30.04.03 x 3 esercizi	11				
SAVOIA LUCA	sindaco effettivo	30.04.03 x 3 esercizi	11				

* retribuzione per lavoro subordinato

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della CSP International Industria Calze S.p.A. e sue controllate ("Gruppo CSP") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori della CSP International Industria Calze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano rispettivamente il 20,8% dell'attivo consolidato e il 32,6% dei ricavi consolidati, è di altri revisori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n. 35 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Come illustrato nella nota esplicativa n. 2, gli Amministratori hanno modificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla Relazione semestrale al 30 giugno 2005 nei prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile IFRS 1, da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 19 ottobre 2005. L'informativa presentata nella nota esplicativa n. 35 è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della CSP International Industria Calze S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo CSP per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti il Gruppo ha consuntivato perdite di entità rilevante che hanno determinato una consistente riduzione dei mezzi propri. Come più ampiamente descritto nelle note esplicative e nella relazione sull'andamento della gestione, gli Amministratori hanno elaborato, con il supporto di consulenti esterni, il nuovo piano industriale e finanziario che, sebbene non preveda il ritorno ad una situazione di equilibrio economico nel breve periodo, identifica una serie di azioni tendenti al contenimento dei costi, al ridimensionamento della struttura produttiva ed organizzativa e al graduale miglioramento della situazione economica. Il bilancio consolidato è stato redatto adottando i criteri di un'impresa in condizioni di funzionamento nel presupposto che la realizzazione delle azioni e delle previsioni indicate nel suddetto piano consenta al Gruppo di disporre delle risorse finanziarie necessarie ad operare in condizioni di continuità aziendale. Inoltre, come descritto nelle note esplicative e nella relazione sull'andamento della gestione, successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha sottoscritto con nove istituti bancari un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede l'impegno da parte degli Azionisti di maggioranza a sottoscrivere un aumento di capitale di Euro 7,5 milioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 31 marzo 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2005

Signori Azionisti, il bilancio consolidato del Gruppo a Vostra disposizione si presenta redatto in ottemperanza alle norme di legge vigenti.

Nella relazione degli Amministratori sono esposti i fatti che hanno interessato il Gruppo, ed essa appare atta a soddisfare il requisito della congruenza con il bilancio consolidato, così come prescritto dalla legge. Nella nota integrativa sono stati illustrati i metodi di valutazione e di redazione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri, all'area e ai bilanci oggetto di consolidamento.

Il Collegio condivide i criteri che sono indicati nella nota integrativa utilizzati per la definizione dell'area di consolidamento e per la valutazione delle varie poste del bilancio consolidato ed attesta pertanto la piena regolarità del bilancio consolidato e la sua corrispondenza alle scritture contabili della capogruppo, alle informazioni inviate dalle imprese incluse nel consolidamento, nonché alle scritture di consolidamento.

L'organo di controllo prende altresì atto che nella determinazione del bilancio al 31.12.2005 sono stati adottati i principi contabili internazionali (IAS).

Il bilancio consolidato è stato oggetto di revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. il cui giudizio conferma che lo stesso bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e di risultato economico della Società e delle sue controllate.

La relazione della Società di Revisione, inoltre, contiene una informativa sulla situazione economica e finanziaria della società, il cui andamento negativo di entità rilevante degli ultimi anni, ha caratterizzato anche l'esercizio 2005 con una consistente riduzione dei mezzi propri. Si specifica che gli amministratori hanno elaborato un piano industriale e finanziario, con il supporto di consulenti esterni, il quale, pur non consentendo una situazione di equilibrio nel breve termine, prevede una serie di azioni tendenti al contenimento dei costi, al ridimensionamento della struttura produttiva ed organizzativa e a un graduale miglioramento della situazione economica.

Ne consegue che il bilancio consolidato è stato redatto secondo i criteri di una impresa che, sul presupposto della realizzazione delle azioni e delle previsioni indicate, possa disporre di risorse finanziarie atte a consentire una continuità aziendale.

Ceresara, 13 aprile 2006

Il Collegio Sindacale



**BILANCIO
DELL'ESERCIZIO
CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2005**

CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.

VIA PIUBEGA, 5C - 46040 CERESARA (MN) - ITALY

Tel. (0376) 8101 - Fax (0376) 87573

CSP S.p.A.

**PROSPETTI CONTABILI
DELLA CAPOGRUPPO**

Stato Patrimoniale - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali:			
- Avviamento	5	3.042	3.042
- Altre attività immateriali	6	1.553	2.208
Attività materiali:			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	7	21.250	30.502
- Investimenti immobiliari di proprietà		0	0
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	8	13.263	13.263
Altre partecipazioni		4	4
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	9	103	74
Attività per imposte anticipate	10	3.166	2.326
Totale attività non correnti		42.381	51.419
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	11	20.332	32.774
Crediti commerciali	12	40.911	42.249
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	13	534	2.072
Attività destinate alla vendita		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	14	934	3.581
Totale attività correnti		62.711	80.676
TOTALE ATTIVITA'		105.092	132.095

Stato Patrimoniale - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
- Capitale sottoscritto e versato	14	12.740	12.740
- Altre riserve	16	16.313	22.404
- Riserve di rivalutazione		9.605	9.605
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo		1.594	903
- Risultato del periodo		(7.320)	(5.400)
meno: Azioni proprie		0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		32.932	40.252
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:			
- Prestito Obbligazionario	17	5.000	5.000
- Debiti verso banche	17	13.318	22.396
TFR e altri fondi relativi al personale	18	6.418	6.760
Fondi per rischi e oneri	19	2.573	1.549
Fondo imposte differite	20	4.407	3.411
Debiti vari e altre passività non correnti		25	25
Totale passività non correnti		31.741	39.141
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:			
- Debiti verso banche	21	11.611	21.542
Debiti commerciali	22	24.779	27.647
Debiti vari e altre passività	23	4.029	3.513
Totale passività correnti		40.419	52.702
TOTALE PASSIVITA'		72.160	91.843
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		105.092	132.095

CSP S.p.A.

CONTO ECONOMICO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<i>note</i>	Esercizio al 31 dicembre 2005		Esercizio al 31 dicembre 2004	
Ricavi	25	84.607	100,0%	99.597	100,0%
Costo del venduto	26	(66.185)	-78,2%	(73.702)	-74,0%
Margine Industriale		18.422	21,8%	25.895	26,0%
Spese dirette di vendita	27	(7.752)	-9,2%	(9.216)	-9,3%
Margine commerciale lordo		10.670	12,6%	16.679	16,7%
Altri ricavi (spese) operativi	28	4.445	5,3%	3.804	3,8%
Spese commerciali e amministrative	29	(19.212)	-22,7%	(22.383)	-22,4%
Costi di ristrutturazione		(498)	-0,6%	(386)	-0,4%
Risultato operativo (EBIT)		(4.595)	-5,4%	(2.286)	-2,3%
Svalutazioni / ripristini di valore di attività non correnti		0	0,0%	(30)	0,0%
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto		0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi (oneri) finanziari	30	(1.957)	-2,3%	(2.376)	-2,4%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività d'esercizio		(6.552)	-7,7%	(4.692)	-4,7%
Imposte sul reddito	31	(768)	-0,9%	(708)	-0,7%
Utile (perdita) netto del Gruppo		(7.320)	-8,7%	(5.400)	-5,4%

Risultato per azione - base	Euro	(0,299)	(0,236)
Risultato per azione - diluito	Euro	(0,299)	(0,236)

EBITDA	1.657	2,0%	4.751	4,8%
---------------	--------------	------	--------------	------

CSP S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO per gli esercizi 2005 e 2004 (importi in migliaia di Euro)

	2005	2004
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	(17.961)	(39.190)
B. ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita)	(7.320)	(5.400)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	6.253	7.037
Minusvalenze/ (plusvalenze) da alienazione cespiti	(3.473)	13
Incremento (decremento) del TFR	(342)	107
Incremento (decremento) dei fondi rischi ed oneri	1.024	527
Variazione netta fondo imposte differite ed attività per imposte anticipate	156	39
Variazione del capitale circolante:		
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	12.441	(58)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali	1.338	4.635
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(2.867)	674
Incremento (decremento) dei debiti vari e altre passività	515	(689)
(Incremento) decremento dei crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.539	(769)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	9.262	6.115
C. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(516)	(1.202)
Materiali	(101)	(237)
Incassi da alienazione cespiti	7.745	157
Altre variazioni dei crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali compresi nelle attività non correnti	(29)	(58)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento	7.100	(1.341)
D. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta debiti finanziari	(9.078)	13.264
Cessione azioni proprie	0	3.190
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento	(9.078)	16.454
E. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (A+B+C+D)	(10.677)	(17.961)

Dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 31-12-2005 e al 31-12-2004

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	934	3.581
Debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi	(11.611)	(21.542)
Indebitamento netto a breve termine	(10.677)	(17.961)
Prestito obbligazionario	(5.000)	(5.000)
Debiti verso banche con scadenza oltre 12 mesi	(13.318)	(22.396)
Indebitamento a medio/lungo termine	(18.318)	(27.396)
Indebitamento finanziario netto totale	(28.995)	(45.356)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

al 1 gennaio 2004, 31 dicembre 2004 e 31 dicembre 2005

(in migliaia di Euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldi al 01.01.2004	12.740	18.076	(3.315)	13.023	1.359	579		42.462
Copertura Perdita d'esercizio 2003								
- Utilizzo Riserve				(3.418)		3.418		0
Vendita azioni proprie			3.315			(125)		3.190
Risultato al 31 dicembre 2004							(5.400)	(5.400)
Saldi al 31.12.2004	12.740	18.076	0	9.605	1.359	3.872	(5.400)	40.252
Copertura Perdita d'esercizio 2004								
- Utilizzo Riserve						5.400	(5.400)	0
Risultato al 31 dicembre 2005							(7.320)	(7.320)
Saldi al 31.12.2005	12.740	18.076	0	9.605	1.359	9.272	(18.120)	32.932

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

CSP International Industria Calze S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio delle Imprese di Mantova. La sede legale della Società è a Ceresara (MN) Via Piubega 5/c. L'azienda svolge attività di produzione (sia direttamente che con l'utilizzo di fornitori esterni) e vendita alla grande distribuzione, grossisti, dettaglianti e a consumatori finali di calze, intimo *seamless* e articoli di corsetteria.

Il presente bilancio è espresso in Euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui la Società opera principalmente.

Gli importi esposti nel presente bilancio sono espressi in migliaia di Euro, salvo dove diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria. Il Gruppo CSP ha pertanto adottato, a partire dal 1 gennaio 2005, i Principi Contabili Internazionali nella redazione del proprio bilancio consolidato.

CSP International Industria Calze S.p.A., secondo quanto previsto dall'art. 25 della legge comunitaria n. 306 del 31 ottobre 2003 recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005 ha anch'essa adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio individuale al 31 dicembre 2005. L'applicazione di tali principi ha reso necessario la rielaborazione dei dati economico-patrimoniali comparativi per il corrispondente periodo del 2004. Gli effetti generali dell'adozione dei nuovi standard sui risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2004 sono illustrati in dettaglio nell'apposita nota al Bilancio (Transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS).

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e i relativi principi interpretativi (IFRIC) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2005.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con classificazione dei costi per destinazione (a costo del venduto), conformemente alle modalità di redazione del reporting interno, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti". Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
 - è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, di seguito riportati, sono quelli previsti nell'ipotesi di continuità aziendale.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 viene adottato il principio del *fair value*.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione. L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, secondo quanto previsto dalla IAS 36 - *Riduzione di valore della attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha iscritto il disavanzo da fusione emerso in occasione dell'incorporazione della Lepel S.r.l., avvenuta con effetto dal 1 gennaio 2003, allo stesso valore dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della controllata (successivamente incorporata) completata nel esercizio 2001.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo non corrente, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando sono controllate dall'impresa, è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente ogniqualevolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

L'ammortamento è determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

	Aliquota
- Fabbricati	3% - 15%
- Impianti e macchinari	5% - 15%
- Attrezzature industriali	10% - 25%
- Macchine elettriche ufficio	15% - 33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio	10% - 33%
- Automezzi	20% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo “Perdite di valore delle attività”.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (“*component approach*”).

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso sono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.

Perdite di valore delle attività

La Società verifica periodicamente il valore contabile delle attività materiali e immateriali. Gli IAS/IFRS richiedono di valutare l'esistenza di perdite di valore (*impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate al costo.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto; gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse sono rilevati in un apposita riserva di patrimonio netto.

Attività correnti

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti

finiti e i semilavorati calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere.

Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. La svalutazione delle rimanenze è eliminata nei periodi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Qualora in un successivo periodo venissero meno i motivi della svalutazione, si procederebbe al ripristino del valore originario.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza al fine di prevenire rettifiche per perdite inattese. L'adeguamento del loro valore nominale al minor valore di realizzo è effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo a rettifica diretta della voce sulla base della valutazione delle singole posizioni. Qualora l'azienda conceda ai clienti una dilazione senza interessi, ovvero quando l'incasso del credito è previsto nel medio termine, l'ammontare che sarà incassato è attualizzato per ottenere il valore equo (*fair value*) della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza ed eventualmente differire all'esercizio in cui sorge l'incasso del credito. Il test di *impairment* viene eseguito su ciascun credito.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività non correnti e correnti

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/ Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Benefici ai dipendenti – Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è calcolato su base attuariale secondo quanto previsto dallo IAS 19 ed in particolare utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*). Alla data di riferimento del bilancio, l'importo maturato deve essere rivalutato per il periodo della durata futura prevista dal rapporto di lavoro. Infine, allo scopo di effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro, questo importo viene attualizzato utilizzando una metodologia basata su varie ipotesi di natura demografica e finanziaria. Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Altri proventi (oneri) finanziari" l'*interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto. La quota parte degli utili e delle perdite attuariali (che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali) accumulate che eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti ("metodo del corridoio"). In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le

perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo scelto di utilizzare il metodo del corridoio per gli utili e le perdite attuariali successive.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale; la quota interessi inclusa nel loro valore nominale non maturata a fine periodo viene differita a periodi futuri.

Passività finanziarie non correnti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

CSP è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La società utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o operazioni future previste (ordini di acquisto). La Società non utilizza strumenti derivati con scopi di negoziazione. Eventuali strumenti derivati vengono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Conto economico**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono iscritti in base alla competenza temporale.

Costi

Le spese sostenute per l'acquisto delle campagne pubblicitarie sono imputate a conto economico nel periodo della loro diffusione mentre le altre spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nel periodo in cui sono sostenute.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra le altre spese operative.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Altre informazioni**Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e

le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

4. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio del tasso di interesse

L'esposizione al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi di interesse è originata dai finanziamenti a medio-lungo termine (principalmente mutui) erogati a tasso variabile. La politica della Società è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La Società, operando principalmente in paesi appartenenti all'area dell'Euro, non è significativamente soggetta al rischio che variazioni nel tasso di cambio di valute estere impattino il *fair value* di attività o passività dell'impresa. I ricavi della Società sono principalmente in Euro ed esiste una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva. Eventuali rischi di variazione del cambio Euro/Dollaro a fronte di pagamenti derivanti da acquisti di merci in dollari possono essere coperti tramite contratti di copertura a termine.

Rischio di crediti

La Società affronta il rischio di insolvenza sui crediti valutando le capacità di credito dei clienti e fissando dei limiti di fido.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

La politica della Società è di poter disporre di adeguati fondi tramite un adeguato ammontare di linee di credito. In particolare, il Gruppo ha sottoscritto con nove istituti di credito in data 2 marzo 2006 un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede, tra le altre cose, la concessione di linee autoliquidanti, linee di credito finanziario, linee di credito per firma per un ammontare complessivo di 33.500 migliaia di Euro non revocabili fino al 31 dicembre 2007.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA' NON CORRENTI****Attività immateriali****5. Avviamento**

La voce si riferisce al valore residuo esistente al 1 gennaio 2004, derivante dalle operazioni di incorporazione della Lepel S.r.l., successivamente fusa in CSP, per 3.042 migliaia di Euro.

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta all'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa (*Cash Generating Unit - CGU*) è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. L'avviamento derivante dalla fusione di Lepel è allocato alla *CGU* Corsetteria.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di crescita, le attese di variazioni dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi durante il periodo assunto per il calcolo e il tasso di sconto. Le previsioni di flussi di cassa operativi derivano da quelle insite nel Piano Industriale 2006 – 2007 redatto col supporto di consulenti esterni ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 novembre 2005 e da estrapolazioni per gli anni successivi basate su tassi di crescita nel medio/lungo termine nulli (tasso di crescita pari a 0%). Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Direzione della Società ha adottato un tasso di sconto lordo di imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso al settore.

Dal sopra citato *impairment test* non è emersa la necessità di procedere a svalutazioni.

6. Altre attività immateriali

Valori lordi				
	Saldo al 01/01/05	Incrementi 2005	Altri movim. 2005	Saldo al 31/12/05
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	6.295	325	0	6.620
Altre	946	191	0	1.137
Totali	7.241	516	0	7.757

Fondi ammortamento					Valori netti
	Saldo al 01/01/05	Ammortam. 2005	Altri movim. 2005	Saldo al 31/12/05	Saldo al 31/12/05
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	(4.647)	(937)	0	(5.584)	1.036
Altre	(386)	(234)	0	(620)	517
Totali	(5.033)	(1.171)	0	(6.204)	1.553

La voce diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce principalmente a costi per l'implementazione del software SAP, ammortizzati lungo un periodo di tre anni.

Nella voce "altre" sono compresi principalmente i costi sostenuti per i subentri e le ristrutturazioni dei negozi a marchio CSP in locazione da terzi, adibiti alla vendita diretta di prodotti aziendali.

7. Immobili, impianti e macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà

Valori lordi					
	Saldo al 01/01/05	Incrementi 2005	Decrementi 2005	Altri movim. 2005 (*)	Saldo al 31/12/05
Terreni	3.693	38	0	(286)	3.445
Fabbricati	21.299	0	0	(3.794)	17.505
Impianti e macchinari	53.359	31	(6.624)	(5.409)	41.357
Attrezzature	1.438	7	(30)	(9)	1.406
Altri beni	6.380	25	(575)	0	5.830
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0
Totali	86.169	101	(7.229)	(9.498)	69.543

Fondi ammortamento						Valori netti
	Saldo al 01/01/05	Ammort. 2005	Utilizzi 2005	Altri movim. 2005 (*)	Saldo al 31/12/05	Saldo al 31/12/05
Terreni	0	0	0	0	0	3.445
Fabbricati	(7.720)	(595)	0	1.352	(6.963)	10.542
Impianti e macchinari	(41.233)	(4.043)	5.658	4.834	(34.784)	6.573
Attrezzature	(1.268)	(105)	30	9	(1.334)	72
Altri beni	(5.446)	(339)	573	0	(5.212)	618
Immob. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0
Totali	(55.667)	(5.082)	6.261	6.195	(48.293)	21.250

(*) nella voce altri movimenti sono compresi i valori dello stabilimento di Rivarolo del Re ceduto nel corso dell'esercizio e riclassificato nella relazione semestrale tra le 'Attività destinate alla vendita'

Nell'esercizio in esame si sono effettuati investimenti lordi per complessive 101 migliaia di Euro.

I decrementi degli Impianti e macchinari e degli Altri beni avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente alla cessione di macchinari di tessitura conseguenti l'unificazione delle due sale macchine di Ceresara e Rivarolo del Re in un unico sito, e alla dismissione di una parte delle macchine adibite alla smacchiatura dei prodotti *seamless*; tali cessioni hanno comportato plusvalenze per 871 migliaia di Euro.

Gli Altri movimenti si riferiscono alla cessione avvenuta nel mese di settembre dello stabilimento di Rivarolo del Re (CR), che nel corso dell'esercizio era stato riclassificato tra i beni destinati alla vendita; la dismissione, effettuata dalla Società al fine di allineare la capacità produttiva alle attuali esigenze legate al volume delle vendite, ha consentito la realizzazione di una plusvalenza di 2.473 migliaia di Euro.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti di valore per perdite durevoli.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche a favore di istituti di credito per 55.030 migliaia di Euro a fronte di un debito residuo di 17.632 migliaia di Euro.

Altre attività non correnti

8. Partecipazioni

Tale voce si riferisce per 12.089 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria della società francese Le Bourget, per 1.163 migliaia di Euro al valore della partecipazione nella Sanpellegrino Polska, *joint venture* polacca costituita con un partner locale, e per 11 migliaia di Euro alla partecipazione del 100% in Bo.mo. S.r.l., società in liquidazione.

Sulla base dell'*impairment test*, effettuato secondo le modalità precedentemente descritte in relazione all'avviamento, non è emersa la necessità di abbattimenti del valore delle partecipazioni per perdite durevoli.

9. Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti

Tale voce si riferisce ai depositi cauzionali per 103 migliaia di Euro.

10. Attività per imposte anticipate

Sono state iscritte imposte a fronte di differenze temporanee deducibili per un importo pari a 3.166 migliaia di Euro (i dettagli sono esposti nell'allegato n. 2).

Tali attività sono state rilevate in quanto si ritiene probabile il loro recupero, tenuto anche conto dell'esistenza di imposte differite passive a fronte delle differenze temporanee tassabili per un importo di 4.407 migliaia di Euro.

Non sono invece state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili a nuovo. Le perdite fiscali degli esercizi 2002, 2003 e 2004 riportabili a nuovo ai fini IRES per i successivi 5 periodi di imposta ammontano complessivamente a 11.780 migliaia di Euro; prudenzialmente il relativo beneficio fiscale, quantificabile in 3.887 migliaia di Euro, sarà contabilizzato al momento del relativo utilizzo.

ATTIVITA' CORRENTI

11. Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono così rappresentate:

	31/12/05	31/12/04
Valore lord	22.896	34.775
Fondo svalutazione	(2.564)	(2.001)
Valore netto	20.332	32.774

	31/12/05	31/12/04
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.401	6.567
Fondo svalutazione	(664)	(474)
	4.737	6.093
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.658	7.497
Fondo svalutazione	(326)	(259)
	5.332	7.328
Prodotti finiti e merci	11.837	20.711
Fondo svalutazione	(1.574)	(1.268)
	10.263	19.443
Totale	20.332	32.774

Il decremento delle rimanenze è dovuto al proseguimento delle politiche di contenimento delle scorte; si evidenzia che rispetto al 31 dicembre 2004 le rimanenze si sono ridotte per complessivi 12.442 migliaia di Euro, di cui 9.180 migliaia di Euro relativi ai prodotti finiti e merci.

12. Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 40.911 migliaia di Euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2.542 migliaia di Euro (2.236 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004). Detto fondo è stato costituito a fronte di perdite stimate su crediti in contenzioso e/o su crediti scaduti.

Non vi sono crediti esigibili oltre i cinque anni.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Italia	26.119	28.970
Unione Europea	12.190	10.659
Resto del Mondo	2.602	2.620
Totale	40.911	42.249

Nei sopracitati crediti sono compresi crediti commerciali verso la controllata Le Bourget e la società soggetta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska per 10.583 migliaia di Euro (8.088 migliaia di Euro nel 2004).

13. Crediti finanziari, crediti vari e altre attività

La composizione della suddetta voce è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Erario c/IVA	0	1.119
Anticipi a fornitori	301	365
Crediti verso Enti	195	366
Risconti attivi	33	143
Altri crediti	5	79
Totale	534	2.072

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2004 è principalmente connesso alla riduzione del credito IVA.

14. Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

L'ammontare complessivo delle disponibilità liquide è pari ad 934 migliaia di Euro (3.581 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004) a fronte di temporanee disponibilità su c/c bancari in attesa di utilizzi futuri.

PATRIMONIO NETTO**15. Capitale sociale**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 24.500.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 cadauna. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

16. Altre riserve

Tali riserve sono così ripartite:

	31/12/05	31/12/04
Riserva legale	1.359	1.359
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	18.076	18.076
Riserve diverse	(3.122)	2.969
Totali	16.313	22.404

La riduzione delle Riserve diverse è imputabile all'utilizzo di tale riserva per la copertura della perdita dell'esercizio 2004.

Utile (perdita) per azione

La perdita base per azione al 31 dicembre 2005 è pari a 0,299 Euro (al 31 dicembre 2004 perdita base per azione pari a 0,236 Euro) ed è calcolata dividendo il risultato attribuibile agli azionisti per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

Utile (perdita) per azione diluito

La perdita diluita per azione coincide con la perdita per azione.

PASSIVITA' NON CORRENTI**17. Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi**

Gli Azionisti appartenenti al Patto di Sindacato hanno sottoscritto in data 30 aprile 2004 un prestito obbligazionario a loro riservato di 5.000 migliaia di Euro della durata di 5 anni con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza. Il tasso di interesse previsto è pari a Euribor 6 mesi, più due punti percentuali (attualmente pari al 4,163%).

I debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi ammontano a 13.318 migliaia di Euro, e si sono ridotti di 9.078 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2004, principalmente per effetto del rimborso anticipato correlato alla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re.

La ripartizione dei debiti bancari oltre 12 mesi per termini di rimborso è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
- scadenti da 1 a 5 anni	11.004	16.396
- scadenti oltre 5 anni	2.314	6.000
Totale	13.318	22.396

Tali debiti bancari si riferiscono ai seguenti finanziamenti:

Descrizione	31/12/05	tasso
Finanziamento in <i>pool</i>	10.030	Euribor a 6 mesi + spread 1,85%
Finanziamento Mediocredito	7.000	Euribor a 3 mesi + spread 1,00%

A seguito dell'accordo sottoscritto in data 2 marzo 2006 relativo alla ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario, commentato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, di seguito esponiamo le nuove scadenze dei mutui:

	31/12/05
- scadenti entro 1 anno	771
- scadenti da 1 a 5 anni	13.519
- scadenti oltre 5 anni	3.342
Totale	17.632

In sostanza, l'accordo prevede che tali finanziamenti inizieranno ad essere rimborsati a rate costanti semestrali a partire da marzo 2008 (quanto al finanziamento Mediocredito) e giugno 2008 (relativamente al finanziamento in *pool*).

L'accordo di ristrutturazione e riscadenziamento prevede la verifica annuale dei seguenti parametri finanziari (*covenant*):

- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto (al netto dell'utilizzo del rimborso del prestito obbligazionario di 5.000 migliaia di Euro) non superiore a 2,00 al 31 dicembre 2005, 1,49 al 31 dicembre 2006 e 1,51 al 31 dicembre 2007;
- rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA non superiore a 25,71 al 31 dicembre 2006 e 15,28 al 31 dicembre 2007.

18. Trattamento fine rapporto (TFR) e altri fondi relativi al personale

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method".

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della Società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che saranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

- tasso di attualizzazione: riferimento ai rendimenti dei titoli obbligazionari di aziende con rating AA, considerando una *duration* dei titoli "over 10 years";
- tasso di inflazione: scenario inflazionistico in linea con quanto indicato dalle risultanze ufficiali dell'Istituto Nazionale di Statistica per il periodo di interesse;
- incrementi retributivi: tasso annuo costante per ogni dipendente;
- previdenza complementare: è stato tenuto conto degli eventuali versamenti di TFR ad un fondo esterno di previdenza, considerando la situazione al momento della valutazione sia in termine di numerosità del personale aderente che di percentuale di TFR devoluta al fondo di previdenza;
- anticipazione del TFR: le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono desunte sulla base dell'età e dell'anzianità del dipendente.

La valutazione attuariale evidenzia un valore del fondo TFR al 31 dicembre 2005 pari a 6.418 migliaia di Euro e riflette l'indennità maturata a fine periodo dai dipendenti della Società calcolata su base attuariale. La movimentazione del fondo è riepilogata in sintesi come segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Service cost	Interest cost	Indennità liquidate	Saldo finale
TFR	6.760	792	298	(1.432)	6.418

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il sopraccitato metodo rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al termine del precedente esercizio. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2005 pari a 481 migliaia di Euro (486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004). Si precisa, infine, che la Società ha esposto la componente interessi dell'onere relativo ai piani per dipendenti a benefici definiti nella voce oneri finanziari, con conseguente incremento degli oneri finanziari di periodo stessi di 298 migliaia di Euro (314 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

19. Fondi per rischi ed oneri

Di seguito esponiamo la movimentazione e composizione di tale voce:

	01/01/2005	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2005
Fondo ind. suppl. Clientela	820	93	(57)	856
Fondo ristrutturazione	386	498	(200)	684
Fondo rischi per contenziosi	299	796	(119)	976
Altri fondi	44	37	(23)	57
Totale	1.549	1.424	(399)	2.573

Il fondo indennità suppletiva di clientela è relativo all'indennità maturata dagli agenti, calcolata in accordo con la normativa e i contratti collettivi vigenti.

Il fondo ristrutturazione si riferisce ai costi stanziati in relazione all'attuazione del piano predisposto dalla Società volto alla chiusura degli stabilimenti di Poggio Rusco e di Rivarolo del Re e alla riduzione di personale negli stabilimenti di Ceresara e Carpi. La prima parte del piano, concordata con i sindacati nel dicembre 2004, ha comportato lo stanziamento al termine del precedente esercizio di 386 migliaia di Euro, utilizzato nel corso dell'esercizio in esame a fronte di versamenti all'Ente di previdenza; alla chiusura dell'esercizio 2005 si è proceduto all'accantonamento di ulteriori oneri per 498 migliaia di Euro necessari per l'attuazione della seconda parte del piano concordata con i dipendenti e le organizzazioni sindacali.

Il Fondo rischi per contenziosi è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 119 migliaia di Euro per la definizione dei rilievi sollevati nel corso di una verifica fiscale relativamente al periodo d'imposta 2003, come descritto in maggiore dettaglio nel successivo paragrafo. In tale paragrafo sono, inoltre, dettagliatamente commentati gli elementi che hanno indotto gli Amministratori ad effettuare nell'esercizio 2005 un accantonamento di 296 migliaia di Euro per l'estinzione della controversia sorta a seguito di una verifica fiscale effettuata presso l'incorporata Lepel S.r.l. Infine, è stato effettuato un accantonamento di 500 migliaia di Euro al fondo rischi per contenziosi in relazione ai rischi derivanti da cause mosse da fornitori.

La voce Altri fondi include l'accantonamento (20 migliaia di Euro) relativo alla valutazione al *fair value* di un contratto derivato di *Interest Rate Swap* che pur avendo natura di copertura sostanziale dai rischi di fluttuazione non ha tutti i requisiti previsti dallo IAS 39

Situazione fiscale

Si ricorda che nel corso del 2001 la controllata Lepel S.r.l., (acquisita in due tranches, il 55% nel mese di giugno 2000, il restante 45% nel mese di giugno 2001; successivamente fusa per incorporazione in CSP con effetti giuridici dal 27 gennaio 2003, effetti contabili e fiscali dal primo gennaio 2003), è stata oggetto di una verifica da parte del Nucleo Provinciale della Polizia Tributaria di Modena per gli anni di

imposta 1999, 2000 e 2001 fino al 24 settembre.

In data 20 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Carpi in relazione alla verifica di cui sopra, ha notificato a CSP (in quanto società incorporante) avviso di accertamento con riguardo al solo periodo di imposta 1999. La pretesa, ammontante complessivamente (per imposte, sanzioni ed interessi maturati al 13 ottobre 2005) a 2.890 migliaia di Euro, era il risultato dell'applicazione di un procedimento logico induttivo in base al quale, associando il numero delle etichette al numero dei capi prodotti nel corso dell'esercizio 1999, l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Carpi presupponeva la vendita di capi in nero.

In data 16 marzo 2006 la Società ha tempestivamente presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento contestando i rilievi sollevati dall'Amministrazione Finanziaria. A seguito di valutazioni congiunte, la Società per il tramite dei suoi professionisti e l'Agenzia delle Entrate di Carpi hanno raggiunto un accordo conciliativo ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 31.12.1992, n. 546 (secondo il rito abbreviato), sentito anche il parere favorevole della Direzione Regionale competente. In virtù di tale accordo sottoscritto in data 24 marzo 2006 la controversia troverà successivamente estinzione a tutti gli effetti in sede di udienza presso la commissione tributaria di Modena di primo grado, presumibilmente entro la fine del prossimo mese di settembre. Preso atto dell'accordo raggiunto tra le parti, il presidente della commissione tributaria adita dichiarerà l'estinzione del giudizio. L'onere derivante dalla conciliazione (per imposte, sanzioni ed interessi) ammonta complessivamente a 296 migliaia di Euro, accantonato nell'esercizio imputandolo al relativo fondo rischi.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno 2005 l'Agenzia delle Entrate di Castiglione delle Stiviere (MN) ha svolto una verifica fiscale presso la Società relativamente al periodo d'imposta 2003. Al termine della verifica, come previsto dalle disposizioni in materia, è stato redatto un processo verbale di constatazione nel quale sono stati sollevati alcuni rilievi per quanto riguarda le imposte dirette e l'imposta sul valore aggiunto. La quantificazione dei rilievi di cui sopra ammontava a circa 258 migliaia di Euro. La Società, dopo aver presentato istanza di accertamento con adesione, ai sensi dell'art. 6, c. 1, del D. Lgs. 218/1997, in data 12 dicembre 2005 ha aderito alla proposta di definizione formulata dall'Agenzia delle Entrate di Castiglione delle Stiviere con un onere complessivo (a titolo di imposte, sanzioni ed interessi) pari a 119 migliaia di Euro. In data 16 dicembre 2005 la Società ha provveduto al versamento della suddetta somma e al contestuale utilizzo del fondo rischi per contenziosi sopra menzionato. Pertanto è da considerarsi definita la pretesa dell'Amministrazione Finanziaria con riguardo al periodo di imposta 2003.

20. Fondo imposte differite

La voce, pari a 4.407 migliaia di Euro al 31 dicembre 2005 e a 3.411 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004, accoglie le imposte differite accantonate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio, principalmente riconducibili ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali.

PASSIVITA' CORRENTI

21. Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi

La ripartizione dei debiti bancari entro 12 mesi è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Debiti correnti	7.297	16.142
-Mutui scadenti entro 1 anno	4.314	5.400
Totale	11.611	21.542

La riduzione dell'esposizione debitoria verso istituti di credito è dovuta principalmente alla riduzione del capitale circolante operativo. La dinamica completa della variazione dei flussi finanziari è esposta nel Rendiconto finanziario.

Ricordiamo che, come precedentemente commentato, in base all'accordo con gli istituti di credito del 2 marzo 2006 sono variate le scadenze dei mutui.

Conseguentemente, l'ammontare delle nuove linee di credito a breve concesse alla Società dagli Istituti di Credito a fronte delle diverse forme di possibile utilizzo è pari a circa 24.500 migliaia di Euro.

Di seguito si espone la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2005 e 2004:

	31/12/05	31/12/04
Debiti verso banche a breve	7.297	15.027
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	4.314	6.515
Cassa e banche attive	(934)	(3.581)
Indebitamento finanziario a breve	10.677	17.961
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	13.318	22.395
Prestito obbligazionario	5.000	5.000
Indebitamento finanziario netto	28.995	45.356

L'indebitamento finanziario netto si è ridotto di 16.361 migliaia di Euro principalmente per effetto della riduzione del capitale circolante nonché dei flussi derivanti dalla vendita dello stabilimento di Rivarolo del Re.

22. Debiti commerciali

Il saldo registra un decremento di 2.867 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2004, sia per fenomeni legati alla dinamica temporale delle forniture che per il contenimento degli acquisti. I debiti verso fornitori sono tutti liquidabili entro l'esercizio successivo.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Italia	23.093	24.589
Unione Europea	1.338	2.559
Resto del Mondo	348	499
Totale	24.779	27.647

I debiti commerciali includono debiti nei confronti della società controllata Le Bourget e della società sottoposta a controllo congiunto Sanpellegrino Polska al 31 dicembre 2005 pari a 302 migliaia di Euro (664 migliaia di Euro al 31 dicembre 2004).

23. Debiti vari ed altre passività

La ripartizione dei debiti vari e altre passività è la seguente:

	31/12/05	31/12/04
Debiti v/ dipendenti per competenze	1.621	1.754
Debiti v/ istituti di previdenza	1.450	1.465
Debiti per imposte	297	159
Altri debiti	661	135
Totale	4.029	3.513

24. IMPEGNI E RISCHI**Garanzie prestate**

Le fidejussioni sono rilasciate prevalentemente da istituti di credito a favore di terzi per l'ordinaria gestione dell'attività.

Elenchiamo di seguito la suddivisione per Istituto di credito al 31 dicembre 2005 e 2004:

	31/12/05	31/12/04
Fideiussioni:		
-Banca Agricola Mantovana	319	272
-Monte dei Paschi di Siena	0	216
-Banca Intesa	269	269
Totale	588	757

Impegni

Si segnala che la Società al 31 dicembre 2005 ha in essere impegni derivanti da contratti di locazione e affitti di durata pluriennale pari a 1.109 migliaia di Euro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**25. Ricavi**

I ricavi netti si sono ridotti di 14.990 migliaia di Euro principalmente a causa del calo dei consumi.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione e per area di attività:

	2005	2004
Italia	49.926	59.704
Francia	13.895	13.952
Europa dell'Ovest	10.616	12.258
Europa dell'Est	8.887	12.057
Resto del mondo	1.283	1.626
Totale	84.607	99.597

	2005	2004
Calze	52.457	60.430
Seamless	9.266	12.670
Corsetteria	22.884	26.497
Totale	84.607	99.597

26. Costo del venduto

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Acquisti	24.966	37.469
Costo del lavoro industriale	11.258	13.278
Servizi industriali	8.239	12.383
Ammortamenti industriali	4.452	5.170
Altri costi industriali	4.829	5.460
Variazione delle rimanenze	12.441	(58)
Totale	66.185	73.702

Il costo del venduto si è ridotto di 7.517 migliaia di Euro, mentre la sua incidenza sui ricavi netti è passata dal 74,0% al 78,2%. Tale maggiore incidenza è da attribuire sia al calo dei volumi di vendita (e al conseguente minor assorbimento di costi fissi) che al diverso mix di vendita.

La riduzione del costo del personale industriale, pari a 2.020 migliaia di Euro, è correlato alla riduzione del numero dei dipendenti per effetto della riorganizzazione produttiva messa in atto dalla Società.

27. Spese dirette di vendita

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Costi per agenti e merchandising	3.514	4.232
Costo del personale logistico	1.739	1.762
Ammortamenti	246	295
Trasporti esterni	2.118	2.521
Altri costi	135	406
Totale	7.752	9.216

Le spese diretta di vendita hanno registrato una riduzione di 1.464 migliaia di Euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi per agenti e per trasporti, che sono strettamente correlati ai ricavi.

28. Altri ricavi (spese) operativi

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Royalties attive	599	458
Plusvalenze vendita cespiti	3.344	93
Minusvalenze vendita cespiti	(110)	(175)
Sopravvenienze attive	1.229	308
Sopravvenienze passive	(20)	(66)
Accantonamenti per rischi	(796)	0
Altri ricavi (spese)	199	3.186
Totale	4.445	3.804

Nel corso dell'esercizio in esame si rilevano maggiori plusvalenze rispetto al 2004 in relazione alla già menzionata cessione dello stabilimento di Rivarolo del Re (2.473 migliaia di Euro) e alla dismissione di alcuni macchinari conseguenti la riorganizzazione produttiva.

Si segnala inoltre che nel 2004 la voce altri ricavi si riferisce principalmente a proventi incassati a fronte della chiusura di una transazione relativa ad una precedente acquisizione di partecipazione (1.400 migliaia di Euro) e alla cessione a terzi del marchio Lepel limitatamente al Regno Unito ed al Canada (1.500 migliaia di Euro).

Le sopravvenienze attive corrispondono a proventi derivanti da transazioni relative ad esercizi precedenti.

29. Spese commerciali e amministrative

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Pubblicità	7.497	11.720
Costi del personale comm./amm.	5.655	5.257
Ammortamenti comm./amm.	1.542	1.566
Compensi Amministratori e Sindaci	880	867
Viaggi personale comm./amm.	202	203
Consulenze e legali	1.106	808
Canoni di locazione	489	270
Imposte e tasse diverse	35	31
Perdite/svalutazioni su crediti	428	188
Manutenzioni	215	283
Postelegrafoniche	182	170
Cancelleria	105	157
Spese di rappresentanza	100	106
Altre spese	776	757
Totale	19.212	22.383

Le spese commerciali e amministrative si riducono di 3.171 migliaia di Euro; lo scostamento più significativo rispetto all'esercizio precedente riguarda la spesa pubblicitaria che registra un decremento di 4.223 migliaia di Euro.

30. Altri proventi (oneri) finanziari

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
Interessi passivi di conto corrente	(115)	(219)
Interessi passivi su mutui	(952)	(788)
Interessi passivi su altri finanziamenti	(318)	(728)
Interessi obbligazionari	(212)	(138)
Altri interessi e oneri passivi	(210)	(197)
Interessi attivi di conto corrente	6	4
Altri interessi attivi	36	43
Differenze cambio	107	(39)
<i>Interest cost</i> (TFR)	(299)	(314)
Totale	(1.957)	(2.376)

Gli oneri finanziari si sono ridotti di 419 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2004 in seguito al miglioramento della posizione finanziaria netta.

31. Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle vigenti aliquote fiscali, dopo aver apportato le necessarie variazioni in aumento ed in diminuzione al risultato civilistico ed ammontano complessivamente a 612 migliaia di Euro. Tali imposte sono costituite prevalentemente da IRAP per 607 migliaia di Euro.

Le imposte differite ammontano a 156 migliaia di Euro e si riferiscono prevalentemente all'effetto di rientri di stanziamenti di esercizi precedenti, a stanziamenti di imposte anticipate su accantonamenti a fondi del passivo a deducibilità differita e allo stanziamento di imposte differite su plusvalenze relative ad alienazioni di cespiti che beneficiano della tassazione differita.

Come commentato precedentemente, non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo.

32. ALTRE INFORMAZIONI

Per completezza d'informativa si fornisce di seguito il valore complessivo del costo del personale e degli ammortamenti, esposti nel prospetto di conto economico secondo il criterio della destinazione.

Costo del personale

Di seguito vengono forniti i costi sostenuti in via continuativa che direttamente riguardano il personale dipendente:

	2005	2004
Costo del personale industriale	11.258	13.278
Costo del personale non industriale	7.468	7.044
Totale	18.726	20.322

Tali costi si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente (1.596 migliaia di Euro) in seguito alla riduzione del numero dei dipendenti.

Il personale nel corso dell'esercizio si è così movimentato:

	01/01/05	Assunzioni	Dimissioni	31/12/05	Media
- Dirigenti	12	1	(2)	11	12
- Quadri	28	3	(1)	30	29
- Impiegati	142	29	(39)	132	136
- Operai	514	1	(96)	419	467
Totale	696	34	(138)	592	644

Si precisa che le voci assunzioni/ dimissioni comprendono anche passaggi interni di categoria.

Ammortamenti

La ripartizione della voce è la seguente:

	2005	2004
-fabbricati	595	630
-macchinari e impianti	4.043	4.749
-attrezzature	105	121
-altri beni	339	394
Totale amm. imm. materiali	5.082	5.894
-software	936	923
-migliorie su beni di terzi	163	134
-altri minori	72	85
Totale amm. imm. immateriali	1.171	1.142
Totale ammortamenti	6.253	7.036

33. TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Secondo quanto previsto dall'art. 25 della legge comunitaria n. 306 del 31 ottobre 2003 recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, CSP International Industria Calze S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio individuale al 31 dicembre 2005.

Di seguito si forniscono le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo i precedenti principi di redazione (norme del codice civile in materia di bilancio e principi contabili italiani) ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IFRS per l'esercizio 2004 presentato a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.

RICONCILIAZIONI RICHIESTE DALL'IFRS 1

Come richiesto dall'IFRS 1, sono di seguito descritti i principi generali adottati nella preparazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, le principali differenze rispetto ai principi contabili italiani utilizzati nel redigere i bilanci della Società fino al 31 dicembre 2004, nonché le conseguenti riconciliazioni tra i valori a suo tempo pubblicati, predisposti secondo le norme del codice civile in materia di bilancio e i principi contabili italiani e i corrispondenti valori rideterminati sulla base degli IFRS.

Principi generali

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2005, salvo alcune esenzioni adottate, nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nel paragrafo seguente.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai nuovi principi (1° gennaio 2004) è stata redatta una situazione patrimoniale nella quale:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base ai nuovi principi;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i nuovi principi fossero stati applicati retrospettivamente;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato a patrimonio netto, in apposita riserva utili a nuovo (Riserva utili (perdite) portati a nuovo) al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Esenzioni facoltative ed opzioni adottate dalla Società

In sede di prima applicazione, nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, la Società si è avvalsa di alcune fra le esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali esenzioni ed opzioni adottate hanno riguardato:

- benefici per i dipendenti: la Società ha deciso di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004, pur avendo deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente a tale data;
- strumenti finanziari: l'IFRS 1 permette di applicare lo IAS 39 a partire dai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2005. La Società ha deciso di fruire di tale esenzione applicando lo IAS 39 per la valutazione e rilevazione degli strumenti derivati a partire dalla predisposizione del bilancio d'esercizio 2005 e delle relative situazioni infrannuali a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005.

NOTE DI COMMENTO AI PRINCIPALI ELEMENTI DI RICONCiliaZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Il paragrafo che segue fornisce una descrizione delle principali differenze tra i principi contabili italiani e gli IFRS che hanno avuto effetti sul bilancio d'esercizio della CSP International Industria Calze S.p.A. Gli importi indicati sono esposti al lordo del relativo effetto fiscale, che è riepilogato separatamente nella voce "Contabilizzazione delle imposte differite".

A) Storno dei costi capitalizzati

In base ai principi contabili italiani la Società ha capitalizzato alcuni costi (principalmente costi di impianto e ampliamento) che gli IFRS richiedono siano addebitati a conto economico quando sostenuti; i valori netti contabili alla data di transizione, pari complessivamente a 259 migliaia di Euro, sono stati pertanto stornati con addebito diretto al patrimonio netto di apertura IFRS; l'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 è pari a 188 migliaia di Euro con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari ad 71 migliaia di Euro.

B) Storno rivalutazione marchio

Nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, la Società ha rivalutato il costo storico del marchio "Lepel" in applicazione a specifiche leggi di rivalutazione. Tale rivalutazione è stata rilevata a patrimonio netto e la relativa attività è stata ammortizzata sulla sua vita utile residua.

La rivalutazione in oggetto non è ammessa secondo gli IFRS e conseguentemente il patrimonio netto al 1 gennaio 2004 si riduce di 1.157 migliaia di Euro, mentre al 31 dicembre si riduce di 155 migliaia di Euro con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 1.002 migliaia di Euro.

C) Allineamento disavanzo da fusione Lepel

Nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, la Società ha iscritto il disavanzo da fusione derivante dall'incorporazione della controllata al 100% Lepel S.r.l..

In sede di prima adozione degli IFRS, la Società ha allineato il valore del disavanzo da fusione a quello dell'avviamento rilevato nel bilancio consolidato a seguito dell'acquisizione della controllata (avvenuta in due *tranche*, il 55% nel giugno 2000 e il restante 45% nel giugno 2001).

Conseguentemente il patrimonio netto al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 si riduce rispettivamente di 2.475 migliaia di Euro e di 1.626 migliaia di Euro, con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 849 migliaia di Euro per effetto dello storno dell'ammortamento.

D) Immobili, impianti e macchinari

In base ai principi contabili italiani e agli IFRS, le attività classificate nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono normalmente registrate al costo, corrispondente al prezzo di acquisto o di produzione comprensivo dei costi direttamente attribuibili alla costruzione o produzione del bene.

Nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani, la Società ha rivalutato il costo storico di alcuni beni materiali, classificati tra gli Immobili, impianti e macchinari, come consentito o richiesto da specifiche leggi nazionali. Tali rivalutazioni sono state rilevate a patrimonio netto e le relative attività sono state ammortizzate sulla loro vita utile residua.

In base ai principi contabili italiani, i terreni in origine acquistati congiuntamente ai fabbricati, inclusi nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono stati contabilizzati unitamente al valore dei fabbricati stessi e conseguentemente ammortizzati con la stessa aliquota di ammortamento.

Alcune rivalutazioni e gli ammortamenti dei terreni non sono ammesse secondo gli IFRS. Pertanto, il patrimonio netto al 1 gennaio 2004 si riduce di 300 migliaia di Euro, per effetto dell'eliminazione delle rivalutazioni di attività materiali, non ammissibili secondo gli IFRS, parzialmente compensata dallo storno di ammortamenti calcolati sui terreni in esercizi precedenti per 523 migliaia di Euro.

L'effetto positivo complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 delle sopraccitate rettifiche relative agli Immobili, impianti e macchinari è pari a 69 migliaia di Euro.

G) Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani la Società ha contabilizzato le azioni proprie come attività e iscritto le relative rettifiche di valore, gli utili e le perdite derivanti dalla loro cessione nel conto economico.

Secondo lo IAS 1 le azioni proprie devono essere iscritte a riduzione del patrimonio netto e tutte le movimentazioni sulle azioni proprie devono essere rilevate nel patrimonio netto, anziché nel conto economico.

L'applicazione degli IFRS ha comportato una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2004 di 3.315 migliaia di Euro; al 31 dicembre 2004 non emerge alcun effetto sul patrimonio netto in quanto le azioni proprie sono state interamente cedute nel corso del 2004.

L) Benefici per i dipendenti

In base agli IFRS il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 – Benefici ai dipendenti - e, conseguentemente, deve essere calcolato applicando il metodo della "proiezione unitaria del credito". L'applicazione di tale metodologia ha comportato una riduzione del fondo al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 rispettivamente di 405 migliaia di Euro ed 687 migliaia di Euro, nonché un decremento dei costi del personale pari a 596 migliaia di Euro e un incremento degli oneri finanziari pari a 314 migliaia di Euro.

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 31 dicembre 2004 pari a 486 migliaia di Euro.

M) Storno risconti attivi per imposta sostitutiva

Nel bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, la Società ha iscritto tra i risconti attivi l'imposta sostitutiva pagata in seguito all'affrancamento dell'avviamento derivante dal disavanzo da fusione relativo all'operazione di incorporazione della controllata Lepel S.r.l.; tale risconto era imputato al conto economico lungo il periodo dei previsti benefici futuri.

Secondo gli IFRS l'imposta sostitutiva va stornata con addebito diretto al patrimonio netto di apertura IFRS; l'effetto sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004 è pari rispettivamente a 1.048 migliaia di Euro e 887 migliaia di Euro, con un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2004 pari a 161 migliaia di Euro.

N) Contabilizzazione delle imposte differite

Questa voce rappresenta l'effetto fiscale netto derivante dalle differenze esistenti tra principi contabili italiani e IFRS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1 GENNAIO 2004

CSP STATO PATRIMONIALE 01.01.04	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali:					
- Avviamento	5.517	-	(2.475)	3.042	C
- Altre attività immateriali	3.564	-	(1.416)	2.147	A,B
Attività materiali:					
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	36.107	-	223	36.330	D
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni	13.263	-	-	13.263	
- Altre partecipazioni	4	-	-	4	
- Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	16	-	-	16	
Attività per imposte anticipate	1.212	-	639	1.851	M
Totale attività non correnti	59.683	-	(3.030)	56.653	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	32.716	-	-	32.716	
Crediti commerciali	46.956	(72)	-	46.884	
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	2.383	(31)	(1.048)	1.304	N
Attività finanziarie:					
- Partecipazioni	-	-	-	-	
- Titoli diversi dalle partecipazioni	3.316	-	(3.316)	-	G
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti	730	-	-	730	
Totale attività correnti	86.100	(103)	(4.364)	81.633	
TOTALE ATTIVITA'	145.784	(103)	(7.394)	138.287	
	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto:					
- Capitale sottoscritto e versato	12.740	-	-	12.740	
- Altre riserve	27.003	-	(4.001)	23.002	A,B,D,L,M,N,*
- Riserve di rivalutazione	13.023	-	-	13.023	
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo	6.270	-	-	6.270	
- Risultato del periodo	(9.259)	-	-	(9.259)	
meno: Azioni proprie	-	-	(3.315)	(3.315)	G
Totale patrimonio netto	49.778	-	(7.316)	42.462	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:					
- Debiti verso banche	14.132	-	-	14.132	
TFR e altri fondi relativi al personale	7.059	-	(405)	6.654	L
Fondi per rischi e oneri	1.176	(153)	-	1.022	L
Fondo imposte differite	2.569	-	328	2.898	M, *
Debiti vari e altre passività non correnti	26	-	-	26	
Totale passività non correnti	24.962	(153)	(78)	24.731	
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
- Prestito Obbligazionario					
- Debiti verso banche	39.920	-	-	39.920	
Debiti commerciali	26.973	-	-	26.973	
Debiti vari e altre passività	4.151	50	-	4.201	
Totale passività correnti	71.044	50	-	71.094	
TOTALE PASSIVITA'	96.006	(103)	(78)	95.825	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	145.784	(103)	(7.394)	138.287	

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2004

CSP STATO PATRIMONIALE 31.12.2004	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali:					
- Avviamento	4.669	-	(1.627)	3.042	C
- Altre attività immateriali	2.764	(214)	(343)	2.208	A,B
Attività materiali:					
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	30.210	-	292	30.502	D
Altre attività non correnti:					
- Partecipazioni	13.263	-	-	13.263	
- Altre partecipazioni	4	-	-	4	
- Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	74	-	-	74	
Attività per imposte anticipate	2.088	-	237	2.326	N
Totale attività non correnti	53.072	(214)	(1.440)	51.419	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	32.774	-	-	32.774	
Crediti commerciali	42.249	-	-	42.249	
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	2.960	-	(887)	2.072	M
Attività finanziarie	-	-	-	-	
Casse e altre disponibilità liquide equivalenti	3.581	-	-	3.581	
Totale attività correnti	81.563	-	(887)	80.676	
TOTALE ATTIVITA'	134.636	(214)	(2.327)	132.095	

	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto:					
- Capitale sottoscritto e versato	12.740	-	-	12.740	
- Altre riserve	26.405	-	(4.001)	22.404	A,B,C,D,L,M,N,*
- Riserve di rivalutazione	9.605	-	-	9.605	
- Riserva utili (perdite) portati a nuovo	1.028	-	(125)	903	G
- Risultato del periodo	(7.119)	-	1.719	(5.400)	A,B,C,D,L,M,N,*
meno: Azioni proprie	-	-	-	-	
Totale Patrimonio netto	42.659	-	(2.407)	40.252	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie con scadenza oltre 12 mesi:					
- Prestito Obbligazionario	5.000	-	-	5.000	
- Debiti verso banche	22.600	(214)	9	22.396	*
TFR e altri fondi relativi al personale	7.448	-	(687)	6.760	L
Fondi per rischi e oneri	1.619	(70)	-	1.549	
Fondo imposte differite	2.652	-	758	3.411	N,*
Debiti vari e altre passività non correnti	25	-	-	25	
Totale passività non correnti	39.345	(284)	80	39.141	
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie con scadenza entro 12 mesi:					
- Debiti verso banche	21.542	-	-	21.542	
Debiti commerciali	27.646	-	-	27.647	
Debiti vari e altre passività	3.443	70	-	3.513	
Totale passività correnti	52.632	70	-	52.702	
TOTALE PASSIVITA'	91.976	(214)	80	91.843	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	134.636	(214)	(2.327)	132.095	

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2004

CSP CONTO ECONOMICO 31.12.2004	Principi Contabili Italiani	Riclassifiche IAS/IFRS	Rettifiche IAS/IFRS	IAS/IFRS	Note
Ricavi	99.597	-	-	99.597	
Costo del venduto	(74.177)	-	475	(73.702)	B,D,L
Margine Industriale	25.420	-	475	25.895	
Spese dirette di vendita	(9.262)	-	47	(9.216)	L
Margine commerciale lordo	16.158		521	16.679	
Altri ricavi (spese) operativi	3.804	-	-	3.804	
Spese commerciali e amministrative	(24.449)	-	2.066	(22.383)	A,B,C,L
Costi di ristrutturazione	(386)	-	-	(386)	
Risultato operativo	(4.873)	-	2.587	(2.286)	
Svalutazioni/ripristini di valore di attività non correnti	(30)	-	-	(30)	
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	
Altri proventi (oneri) finanziari	(2.178)	-	(198)	(2.376)	G
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO	(7.081)	-	2.389	(4.692)	
Imposte sul reddito	(38)	-	(670)	(708)	M,N,*
UTILE (PERDITA) NETTO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE	(7.119)	-	1.719	(5.400)	
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) NETTO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI	(7.119)	-	1.719	(5.400)	
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi	-	-	-	-	
UTILE (PERDITA) NETTO	(7.119)	-	1.719	(5.400)	

RICONCILIAZIONE PATRIMONIO NETTO DALL'1 GENNAIO 2004 AL 31 DICEMBRE 2004

		Patrimonio netto 01.01.04	Conto Economico 2004	Altri movimenti 31.12.04	Patrimonio netto 31.12.04
Principi contabili Italiani	Note	49.778	(7.119)	-	42.659
Storno dei costi capitalizzati	A	(259)	71	-	(188)
Storno rivalutazione marchio	B	(1.157)	1.002	-	(155)
Storno disavanzo di fusione Lepel	C	(2.475)	849	-	(1.626)
Immobili, impianti e macchinari	D	223	69	-	292
Azioni proprie	G	(3.315)	125	3.190	-
Benefici per i dipendenti	L	405	282	-	687
Storno risconti attivi per imposta sostitutiva	M	(1.048)	161	-	(887)
Contabilizzazione delle imposte differite	N	311	(831)	-	(521)
Altre minori	*	-	(9)	-	(9)
IAS/IFRS		42.462	(5.400)	3.190	40.252

Ceresara, 27 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Bertoni

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Esplicative, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio 2005, 1a, ed elenco delle partecipazioni secondo il disposto dell'art. 38 del D.Lgs. 127/91, 1b
2. Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004
3. Prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali nell'esercizio 2005
4. Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 dicembre 2005

CSP S.p.A.

Allegato n. 1 a

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2005

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI DEL PERIODO					SITUAZIONE FINALE		
	COSTO ORIGINARIO	RIVALUT.	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2004	INCREMENTI	RICLASSIFIC.	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZ.	SALDO 31.12.2005	DI CUI RIVALUTAZ.	DI CUI SVALUTAZ.
PARTECIPAZIONI												
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO												
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	16.269		(4.180)	12.089						12.089		(4.180)
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	11	0	0	11						11		
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)	1.163			1.163						1.163		
TOTALE CONTROLLATE	17.443	0	(4.180)	13.263	0	0	0	0	0	13.263	0	(4.180)
IMPRESE COLLEGATE												
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	9		(9)	0						0		(9)
TOTALE COLLEGATE	9	0	(9)	0	0	0	0	0	0	0	0	(9)
ALTRE IMPRESE												
CASSA RUR.ED ART. CASTELGOFFREDO (MN) Via Giotto, 2	0			0						0		
FONDO PENSIONE PREVIMODA - MILANO Viale Sarca, 223	2			2						2		
CONAI - ROMA Viale dell'Astronomia, 30	2			2						2		
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	4	0	0	4	0	0	0	0	0	4	0	0
TOTALE PARTECIPAZIONI	17.456	0	(4.189)	13.267	0	0	0	0	0	13.267	0	(4.189)

Allegato n. 1b

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2005

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE IN VALUTA	PATRIMONIO NETTO	UTILE O PERDITA	QUOTA DI POSSESSO %	VALORE DI CARICO
PARTECIPAZIONI					
IMPRESE CONTROLLATE E SOTTOPOSTE A CONTROLLO CONGIUNTO					
LE BOURGET S.A FRESNOY LE GRAND (F)	Euro 1.545.170	*** 482	(327)	99,97	12.089
SANPELLEGRINO POLSKA Sp.Z.o.o. Ul.Lodzka, 27-KONSTANTYNOW (LODZ) (PL)	Zloty 9.006.400	** 2.228	60	50	1.163
BO.MO. SRL in liquidazione - VERONA Via Daniele Manin, 6	Euro 93.600	*** 113	(8)	40	11
IMPRESE COLLEGATE					
ROZAL SARL - PARIS (F) Rue Turbigo, 30	F.F 300.000	* (100)	(179)	20	0

NOTE:

* come risultante dal bilancio al 30 giugno 2000, ultimo bilancio disponibile essendo la Società in liquidazione

** come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2005, convertito al cambio di fine esercizio 2005

*** come risultante dal bilancio civilistico al 31 dicembre 2005

CSP S.p.A.

Allegato n. 2

Prospetto delle attività per imposte anticipate e fondo imposte differite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

Valori in migliaia di Euro

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	2005			2004		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
FDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	2.472	37,25%	921	1.910	37,25%	712
F.DO SVALUTAZIONE CREDITI E IMMOBILIZZAZIONI	2.551	33,00%	842	2.474	33,00%	817
AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	1.060	37,25%	395	525	37,25%	196
FDO RISCHI AGENTI , PERSONALE E CONTENZIOSI	1.798	33,00%	593	738	33,00%	244
SPESE RAPPRESENTANZA	99	37,25%	37	117	37,25%	43
ALTRI FONDI RISCHI	611	37,25%	228	204	37,25%	76
RETTIFICHE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI IAS / IFRS	401	37,25%	150	638	37,25%	238
	8.992		3.166	6.606		2.326

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	2005			2004		
	Imponibile	aliquota	imposta	Imponibile	aliquota	imposta
AMMORTAMENTI ANTICIPATI	(5.587)	37,25%	(2.081)	(6.971)	37,25%	(2.597)
PLUSVALENZE SU ALIENAZIONI CESPITI	(3.323)	37,25%	(1.238)	(150)	37,25%	(56)
STORNO AMMORTAMENTI IAS / IFRS	(2.341)	37,25%	(872)	(1.427)	37,25%	(531)
RETTIFICHE TFR IAS / IFRS	(654)	33,00%	(216)	(687)	33,00%	(227)
	(11.905)		(4.407)	(9.235)		(3.411)

SALDO NETTO

(1.241)

(1.085)

Allegato n. 3

Allegato 3C - schema 1

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI ANNO 2005

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI				
	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMONUMENTI PER LA CARICA		BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI
			NELLA CAPOGRUPPO	IN ALTRE PARTECIPATE			
BERTONI FRANCESCO	presidente	30.04.03 x 3 esercizi	310		uso cellulare		
BERTONI ENZO	vice presidente	30.04.03 x 3 esercizi	161		uso cellulare		
BOSSI GIANFRANCO	amministratore delegato	30.03.04 x 2 esercizi	308		uso cellulare		
BERTONI MARIA GRAZIA	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		101*
BERTONI CARLO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		96*
TEDOLDI ARTURO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi			uso cellulare		166*
ROSSI RENATO	consigliere	30.04.03 x 3 esercizi	16				
BELLAVITA LUIGI	consigliere	06.08.04 x 2 esercizi	16				
STRACCIARI VANNA	presidente collegio sindacale	30.04.03 x 3 esercizi	17				
MONTESANO MARCO	sindaco effettivo	30.04.03 x 3 esercizi	11				
SAVOIA LUCA	sindaco effettivo	30.04.03 x 3 esercizi	11				

* retribuzione per lavoro subordinato

CSP S.p.A.

Allegato n. 4

Elenco delle partecipazioni rilevanti possedute al 31 Dicembre 2005 (art. 125 della Delib. CONSOB n. 11971 del 14/05/1999; chiarimenti CONSOB del 14/07/2000)

<i>Società</i>	<i>Numero azioni o quote possedute</i>	<i>% sul capitale sociale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Rapporto di controllo</i>	<i>Relazione di partecipazione</i>	<i>Titolo di possesso</i>
Le Bourget S.A 02230 Fresnoy Le Grand Francia	1.544.765	99,97	Euro	1	Di diritto	Diretta	Proprietà
BO.MO. Srl in liquidazione (**) Via Daniele Manin, 6 37122 Verona	37.440	40 (*)	Euro	1	Di diritto	Diretta e indiretta (*)	Proprietà
SanPellegrino-Polska Sp.z.o.o. ZPCHr. ul. Lodska, 95050 Konstantynow - Lodz Polonia	90.064	50	Zloty	50	Tramite nomina e revoca degli amm.	Diretta	Proprietà
Rozal SARL (**) 30 Rue de Turbigo 75003 Paris Francia	600	20	Euro	91,46	Non controllo	Diretta	Proprietà

Note: il capitale sociale è costituito solamente da azioni o quote ordinarie con diritto di voto.

(*) La partecipazione indiretta è posseduta tramite la controllata Le Bourget S.A. che detiene, a titolo di proprietà, 56.160 quote, pari al 60% del capitale sociale.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Agli Azionisti della
CSP INTERNATIONAL INDUSTRIA CALZE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della CSP International Industria Calze S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio compete agli Amministratori della CSP International Industria Calze S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 91,1% e il 11,5% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

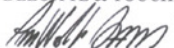
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota esplicativa n. 33 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CSP International Industria Calze S.p.A. al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e

corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della CSP International Industria Calze S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Nell'esercizio in esame e negli esercizi precedenti la Società ha consuntivato perdite di entità rilevante che hanno determinato una consistente riduzione dei mezzi propri. Come più ampiamente descritto nelle note esplicative e nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, gli Amministratori hanno elaborato, con il supporto di consulenti esterni, il nuovo piano industriale e finanziario che, sebbene non preveda il ritorno ad una situazione di equilibrio economico nel breve periodo, identifica una serie di azioni tendenti al contenimento dei costi, al ridimensionamento della struttura produttiva ed organizzativa e al graduale miglioramento della situazione economica. Il bilancio d'esercizio è stato redatto adottando i criteri di un'impresa in condizioni di funzionamento nel presupposto che la realizzazione delle azioni e delle previsioni indicate nel suddetto piano consenta alla Società di disporre delle risorse finanziarie necessarie ad operare in condizioni di continuità aziendale. Inoltre, come descritto nelle note esplicative e nella relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha sottoscritto con nove istituti bancari un accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario che prevede l'impegno da parte degli Azionisti di maggioranza a sottoscrivere un aumento di capitale di Euro 7,5 milioni.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Pier Valter Azzoni
Socio

Verona, 31 marzo 2006

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 2429 C.C. COMMA 3 C.C.

All' Assemblea degli Azionisti della Soc. C.S.P. International Industria Calze S.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e dall'atto costitutivo, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e incontri con la società di revisione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, dei principi di corretta amministrazione, delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art.150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbono essere evidenziati nella presente relazione. Particolare attenzione è stata rivolta all'esame congiunto delle problematiche industriali e finanziarie della società e alle iniziative contenute nel piano industriale 2006/2007.

La Società di revisione ha svolto la propria attività secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile, e nella propria relazione non ha mosso rilievi. La stessa ha portato a termine l'incarico, già in precedenza conferito, di assistenza in relazione al progetto di conversione ai principi contabili internazionali. Considerato che tale incarico può ritenersi propedeutico ed integrativo all'attività di revisione, esso non è incompatibile con l'attività di revisione del bilancio già affidata a Deloitte e Touche. Si informa inoltre che non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati da rapporti con la società di revisione.

Si conferma che la società aderisce al Codice di autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di particolare rilievo tranne che la sottoscrizione in data 2.3.2006 dell'accordo di ristrutturazione e riscadenziamento dell'indebitamento finanziario con il ceto bancario che prevede la stabilizzazione biennale degli affidamenti e il riscadenziamento dei piani di ammortamento dei finanziamenti esistenti. L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta partecipando a n.7 riunioni del Collegio sindacale; a n. 2 Assemblee dei soci e a n. 9 Adunanze del Consiglio di Amministrazione

svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; riguardo alla attività del Comitato di Controllo, il Presidente del Collegio ha partecipato ad una riunione e preso atto delle valutazioni oggetto della ulteriore riunione del Comitato stesso.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Nel corso dell' anno 2005 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, delle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche spa contenute nell'apposita relazione, non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2005, così come redatto dagli Amministratori e la relativa copertura della perdita d'esercizio.

Ceresara, 13 aprile 2006

Il Collegio Sindacale